

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2021, n. 56

### Bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

Il Consiglio regionale ha approvato  
Il Presidente della Giunta  
promulga

la seguente legge:

#### SOMMARIO

Preambolo

Art. 1 - Bilancio di previsione finanziario annuale

Art. 2 - Bilancio di previsione finanziario pluriennale

Art. 3 - Disavanzo da debito autorizzato e non contratto

Art. 4 - Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui

Art. 5 - Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex d.l. 35/2013 convertito dalla l. 64/2013

Art. 6 - Autorizzazione all'indebitamento

Art. 7 - Allegati al bilancio di previsione

Art. 8 - Autorizzazioni per il bilancio 2022-2024

Art. 9 - Variazioni di bilancio

Art. 10 - Estinzione di crediti di modesto ammontare

Art. 11 - Nota integrativa

Art. 12 - Entrata in vigore

#### PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, comma terzo, della Costituzione;

Visti gli articoli 11 e 37 dello Statuto;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e, in particolare, gli articoli 10, 11 e il comma 5 dell'articolo 36;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008) e, in particolare, gli articoli 18 e 19;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale per le pari opportunità, espresso nella seduta del 14 dicembre 2021;

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, espresso nella seduta del 16 dicembre 2021;

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana, espresso in data 20 dicembre 2021, prot. 18920/2.6, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 luglio 2012, n. 40 (Disciplina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana);

Considerato quanto segue:

1. Di prevedere adeguati stanziamenti del bilancio di previsione 2022 - 2024 in funzione delle necessità di spesa per il sostegno delle politiche di intervento regionale da realizzare nel corso degli esercizi di riferimento;

2. Al fine di consentire una rapida attivazione degli interventi previsti dalla presente legge, anche in considerazione del periodo di approvazione, è necessario disporre la sua entrata in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Approva la presente legge

#### Art. 1

Bilancio di previsione finanziario annuale

1. È approvato il riepilogo generale delle entrate per titoli e delle spese per titoli e missioni del bilancio di competenza e di cassa della Regione per l'anno finanziario 2022 annesso alla presente legge.

2. È approvato per l'anno finanziario 2022 in euro 3.884.548.984,43, il totale dei residui attivi presunti, di cui euro 17.365.492,37 il totale dei residui attivi presunti delle entrate per conto terzi e partite di giro (colonna Residui presunti al termine dell'esercizio 2021 - riga Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"), dei titoli di entrata di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo entrate per titoli" (colonna Residui presunti al termine dell'esercizio 2021 - riga Totale generale delle entrate).

3. È approvato per l'anno finanziario 2022 in euro 4.332.377.191,95, il totale dei residui passivi presunti, di cui euro 852.781.492,93 il totale dei residui passivi presunti delle uscite per conto terzi e partite di giro (colonna Residui presunti al termine dell'esercizio 2021 - riga Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro"), dei titoli di uscita di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo spese per titoli e missioni" (colonna Residui presunti al termine dell'esercizio 2022 - riga Totale generale delle spese).

4. È approvato per l'anno finanziario 2022 in euro 15.428.930.366,50 lo stato di previsione di competenza dei titoli dell'entrata, di cui euro 3.333.984.000,00 il totale delle previsioni di competenza delle entrate per conto terzi

e partite di giro (colonna Previsioni dell'anno 2022 - riga Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"), di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo entrate per titoli" (colonna Previsioni dell'anno 2022 - riga Totale generale delle entrate "Previsioni di competenza").

5. È approvato per l'anno finanziario 2022 in euro 15.428.930.366,50 lo stato di previsione di competenza dei titoli della spesa, di cui euro 3.333.984.000,00 il totale delle previsioni di competenza delle spese per conto terzi e partite di giro (colonna Previsioni dell'anno 2022 - riga Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro"), di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo spese per titoli e missioni" (colonna Previsioni dell'anno 2022 - riga Totale generale delle spese "Previsioni di competenza").

6. È approvato per l'anno finanziario 2022:

- in euro 18.190.903.017,97 lo stato di previsione di cassa dei titoli dell'entrata di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo entrate per titoli" (colonna Previsioni dell'anno 2022 - riga Totale generale delle entrate "Previsioni di cassa");

- in euro 3.351.349.492,37 lo stato di previsione di cassa del totale delle entrate per conto terzi e partite di giro (colonna Previsioni dell'anno 2022 - riga Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" - Previsioni di cassa).

7. È approvato per l'anno finanziario 2022:

- in euro 17.887.989.826,67 lo stato di previsione di cassa dei titoli della spesa, di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo spese per titoli e missioni" (colonna Previsioni dell'anno 2022 - riga Totale generale delle spese "Previsioni di cassa");

- in euro 3.886.765.492,93 lo stato di previsione di cassa del totale delle spese per conto terzi e partite di giro (colonna Previsioni dell'anno 2022 - riga Titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro" - Previsioni di cassa).

#### Art. 2

##### Bilancio di previsione finanziario pluriennale

1. È approvato il riepilogo generale delle entrate per titoli e delle spese per titoli e missioni del bilancio di competenza e di cassa della Regione per l'anno finanziario 2022 annesso alla presente legge.

2. È approvato in euro 10.437.244.341,94 lo stato di previsione di competenza dei titoli dell'entrata di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo entrate per titoli" (colonna Previsioni dell'anno 2023 - riga Totale generale delle entrate "Previsioni di competenza").

3. È approvato in euro 10.437.244.341,94 lo stato

di previsione di competenza dei titoli della spesa, di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo spese per titoli e missioni" (colonna Previsioni dell'anno 2023 - riga Totale generale delle spese "Previsioni di competenza").

4. È approvato in euro 10.108.575.311,13 lo stato di previsione di competenza dei titoli dell'entrata di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo entrate per titoli" (colonna Previsioni dell'anno 2024 - riga Totale generale delle entrate "Previsioni di competenza").

5. È approvato in euro 10.108.575.311,13 lo stato di previsione di competenza dei titoli della spesa, di cui al prospetto annesso alla presente legge "Riepilogo spese per titoli e missioni" (colonna Previsioni dell'anno 2024 - riga Totale generale delle spese "Previsioni di competenza").

#### Art. 3

##### Disavanzo da debito autorizzato e non contratto

1. Agli effetti di cui al comma 2, il disavanzo presunto alla data del 31 dicembre 2021 è approvato in complessivi euro 1.011.140.922,77.

2. Nell'esercizio 2022 è autorizzata la contrazione di mutui e/o l'emissione di prestiti obbligazionari solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa e relativamente al disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto (per finanziare spesa d'investimento) risultante dal rendiconto 2021.

#### Art. 4

##### Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui

1. Agli effetti di cui al comma 2, il disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nell'esercizio 2015 ai sensi dell'articolo 3, commi 15 e 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è approvato in euro 67.003.399,90 per l'anno 2022, in euro 64.090.208,60 per l'anno 2023 ed in euro 61.177.017,30 per l'anno 2024.

2. Alla copertura di detto disavanzo si provvede così come previsto nella deliberazione del Consiglio regionale 1° dicembre 2015, n. 77 (Ripiano del maggior disavanzo di amministrazione di natura tecnica di cui all'articolo 3, commi 15 e 16, del d.lgs. 118/2011), in trenta esercizi a quote annuali costanti di euro 2.913.191,30 a partire dal bilancio di previsione 2015.

## Art. 5

Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex d.l. 35/2013 convertito dalla l. 64/2013

1. Agli effetti di cui al comma 2, il disavanzo derivante dalla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è approvato in euro 559.263.617,71 per l'anno 2022, in euro 541.236.100,61 per l'anno 2023 ed in euro 522.801.044,79 per l'anno 2024.

2. Alla copertura di detto disavanzo si provvede così come previsto dall'articolo 1 del decreto-legge 13 novembre 2015, n. 179 (Disposizioni urgenti in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle Regioni), decaduto per mancata conversione, i cui effetti sono stati fatti salvi dall'articolo 1, comma 699, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge di stabilità 2016").

## Art. 6

## Autorizzazione all'indebitamento

1. Nel triennio 2022 - 2024 è autorizzata la contrazione di mutui e/o l'emissione di prestiti obbligazionari per l'importo complessivo di euro 680.440.101,62, di cui euro 331.617.519,71 nel 2022, euro 197.228.898,66 nel 2023, ed euro 151.593.683,25 nel 2024, subordinatamente al rispetto di quanto disposto dall'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2004"), di quanto previsto dall'articolo 62 del d.lgs. 118/2011 e all'osservanza di quanto recato dall'articolo 62 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria) convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

2. I mutui o prestiti di cui al comma 1 sono da estinguersi in un periodo di ammortamento non superiore ad anni trenta, ad un tasso massimo pari a quello di riferimento applicato dalla Cassa depositi e prestiti.

3. I mutui possono essere assunti anche con la Cassa depositi e prestiti e/o con la Banca europea per gli investimenti (BEI).

4. Gli oneri di ammortamento annui di cui al comma 2, relativi agli esercizi 2023 e 2024, nonché l'eventuale

maggiorazione della rata di ammortamento dei mutui e prestiti dovuta alla variabilità di tasso o agli eventuali oneri conseguenti al rischio di cambio, trovano copertura finanziaria con le singole leggi di bilancio, negli appositi stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale, Missione 5000 "Debito Pubblico".

5. Le rate di ammortamento relative agli anni successivi al 2024, determinate in misura non superiore a quella posta a carico dell'esercizio 2024, trovano copertura con le successive leggi di bilancio.

## Art. 7

## Allegati al bilancio di previsione

1. Sono approvati i seguenti allegati al bilancio annuale relativo all'esercizio 2022:

- a) Risultato presunto di amministrazione (Allegato a);
- b) Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato b);
- c) Composizione dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità (Allegato c);
- d) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato d);
- e) Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (Allegato e);
- f) Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (Allegato f);
- g) Elenco dei nuovi provvedimenti legislativi finanziabili con i fondi speciali (Allegato g);
- h) Nota integrativa (Allegato h);
- i) Parere del Collegio dei revisori dei conti (Allegato i).

## Art. 8

## Autorizzazioni per il bilancio 2022 - 2024

1. È autorizzato l'accertamento dei tributi e delle entrate per il triennio 2022 - 2024.

2. Sono autorizzati la riscossione ed il versamento dei tributi e delle entrate per l'anno 2022.

3. È autorizzata l'assunzione di impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti dello stato di previsione dei titoli previsionali di spesa relative al bilancio pluriennale a legislazione vigente per il periodo 2022 - 2024.

4. È autorizzato il pagamento delle spese entro i limiti degli stanziamenti dello stato di previsione di cui all'articolo 1, comma 7.

5. Per le leggi regionali che fanno rinvio alla legge di bilancio, la quota di spesa per gli anni 2022 - 2024 è quella indicata nello stato di previsione della spesa rispettivamente nelle colonne della competenza e della cassa.

Art. 9  
Variazioni di bilancio

1. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare nel corso dell'esercizio 2022 le variazioni al bilancio di previsione 2022 - 2024 ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011.

Art. 10  
Estinzione di crediti di modesto ammontare

1. È confermato in euro 50,00 l'importo dei crediti di natura non tributaria, o derivanti dall'articolo 1 della legge regionale 1° ottobre 2018, n. 53 (Riapertura dei termini per la regolarizzazione agevolata dell'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato. Modifiche alla L.R. 57/2017, alla L.R. 77/2016 ed alla L.R. 69/2011), per i quali può essere disposto il non accertamento o la cancellazione dal conto dei residui.

Art. 11  
Nota integrativa

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del d.lgs. 118/2011 è approvato l'allegato h) della presente legge, che dà conto dei seguenti aspetti:

a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando l'illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano investimenti ancora

in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) elenco delle garanzie principali e sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) elenco dei propri enti ed organismi strumentali;

i) elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa copertura percentuale.

Art. 12  
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 28 dicembre 2021

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 22.12.2021.

**ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI**

**Proposta di legge della Giunta regionale** 24 novembre 2021, n. 1

**divenuta**

**Proposta** di legge del Consiglio regionale 10 dicembre 2021, n. 96

**Proponente:**

**Presidente** Eugenio Giani

**Assegnata** alla 1ª Commissione consiliare

**Messaggio** della Commissione in data 17 dicembre 2021

**Approvata** in data 22 dicembre 2021

**Divenuta** legge regionale 49/2021 (atti del Consiglio)

SEGUONO ALLEGATI

# **Bilancio di previsione 2022 – 2024**

(art.11, comma 1 lett a) e art. 39, comma 11 lett a) e b) D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i)

## **Riepilogo entrate per Titoli**

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>		Previsione di competenza	131.675.333,30	61.787.229,20	18.112.732,26	12.954.829,73
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>		Previsione di competenza	300.998.219,29	89.051.666,25	30.961.741,64	4.759.417,32
	<b>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie</b>		Previsione di competenza	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>		Previsione di competenza	941.738.012,28	559.263.617,71	541.236.100,61	522.801.044,79
	<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i>		Previsione di competenza	0,00	0,00		
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		Previsione di competenza	576.894.015,08	559.263.617,71	541.236.100,61	522.801.044,79
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/2022</b>		Previsione di cassa	1.168.844.593,51	598.667.102,97		
10000 TITOLO 1	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	2.786.652.043,58	Previsione di competenza Previsione di cassa	9.459.655.978,90 12.134.393.656,19	9.176.351.998,84 11.963.004.042,42	9.137.276.130,01	9.151.181.073,74
20000 TITOLO 2	<b>Trasferimenti correnti</b>	350.530.878,11	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.469.808.897,31 1.821.791.210,78	252.248.043,94 602.778.922,05	130.245.866,32	93.683.778,48
30000 TITOLO 3	<b>Entrate extratributarie</b>	55.336.023,02	Previsione di competenza Previsione di cassa	124.400.737,77 237.441.882,89	110.717.992,21 166.054.015,23	78.905.823,28	71.407.831,60
40000 TITOLO 4	<b>Entrate in conto capitale</b>	598.937.037,37	Previsione di competenza Previsione di cassa	664.628.167,46 1.360.398.206,11	456.276.639,42 1.055.213.676,79	256.234.477,04	54.156.106,32
50000 TITOLO 5	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	75.727.509,98	Previsione di competenza Previsione di cassa	45.411.169,21 127.715.376,15	46.490.736,45 122.218.246,43	47.042.572,12	46.037.545,90
60000 TITOLO 6	<b>Accensione prestiti</b>	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	1.198.458.929,78 1.198.458.929,78	1.342.758.442,48 331.617.519,71	197.228.898,66	151.593.683,25
70000 TITOLO 7	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	Previsione di competenza Previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 TITOLO 9	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	17.365.492,37	Previsione di competenza Previsione di cassa	3.371.291.000,00 3.390.716.595,47	3.333.984.000,00 3.351.349.492,37	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.884.548.984,43</b>	Previsione di competenza Previsione di cassa	<b>16.333.654.880,43 20.270.915.857,37</b>	<b>14.718.827.853,34 17.592.235.915</b>	<b>9.846.933.767,43</b>	<b>9.568.060.019,29</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3.884.548.984,43</b>	Previsione di competenza Previsione di cassa	<b>17.710.066.445,30 21.439.760.450,88</b>	<b>15.428.930.366,50 18.190.903.017,97</b>	<b>10.437.244.341,94</b>	<b>10.108.575.311,13</b>

## **Entrate di bilancio per Titoli e Tipologie**

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		131.675.333,30	61.787.229,20	18.112.732,26	12.954.829,73
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		300.998.219,29	89.051.666,25	30.961.741,64	4.759.417,32
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		941.738.012,28	559.263.617,71	541.236.100,61	522.801.044,79
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		576.894.015,08	559.263.617,71	541.236.100,61	522.801.044,79
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		1.168.844.593,51	598.667.102,97		
<b>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	373.553.509,92	1.060.974.672,76 1.765.641.234,20	1.002.509.732,45 1.376.063.242,37	962.816.650,00	976.616.650,00
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	1.696.463.923,75	7.432.202.689,00 8.573.270.475,71	7.250.000.000,00 8.946.463.923,75	7.250.000.000,00	7.250.000.000,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi		466.478.617,14 466.478.617,14	423.842.266,39 423.842.266,39	424.459.480,01	424.564.423,74
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	716.634.609,91	500.000.000,00 1.329.003.329,14	500.000.000,00 1.216.634.609,91	500.000.000,00	500.000.000,00
<b>10000</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2.786.652.043,58</b>	<b>9.459.655.978,90</b> <b>12.134.393.656,19</b>	<b>9.176.351.998,84</b> <b>11.963.004.042,42</b>	<b>9.137.276.130,01</b>	<b>9.151.181.073,74</b>
<b>TITOLO 1</b>						

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2021	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
<b>TITOLO 2: Trasferimenti correnti</b>						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	257.541.455,14	1.092.194.362,26 1.333.504.303,65	199.133.151,23 456.674.606,37	119.000.871,82	92.729.080,34
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00 137,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	71.925,45	187.960.069,37 188.110.350,11	898.330,00 970.255,45	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	123.345,07	152.327,94 322.209,10	24.822,48 148.167,55	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	92.794.152,45	189.502.137,74 299.854.210,92	52.191.740,23 144.985.892,68	11.244.994,50	954.698,14
<b>20000 Totale TITOLO 2</b>		<b>350.530.878,11</b>	<b>1.469.808.897,31</b> <b>1.821.791.210,78</b>	<b>252.248.043,94</b> <b>602.778.922,05</b>	<b>130.245.866,32</b>	<b>93.683.778,48</b>
<b>TITOLO 3: Entrate extratributarie</b>						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.081.394,27	48.915.879,04 83.885.476,72	56.943.640,60 65.025.034,87	48.343.731,49	48.343.731,49
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.258.754,08	19.776.315,50 26.580.610,70	16.288.398,58 20.547.152,66	16.302.700,00	16.302.700,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	1.290.420,11	2.961.465,37 5.159.207,26	2.058.550,11 3.348.970,22	1.731.750,11	1.731.750,11
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	229.242,17	4.973.551,00 5.565.818,44	200.000,00 429.242,17	200.000,00	200.000,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	41.476.212,39	47.773.526,86 116.250.769,77	35.227.402,92 76.703.615,31	12.327.641,68	4.829.650,00
<b>30000 Totale TITOLO 3</b>		<b>55.336.023,02</b>	<b>124.400.737,77</b> <b>237.441.882,89</b>	<b>110.717.992,21</b> <b>166.054.015,23</b>	<b>78.905.823,28</b>	<b>71.407.831,60</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
<b>TITOLO 4: Entrate in conto capitale</b>						
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	574.505.084,17	645.960.481,89 1.314.411.101,28	445.841.914,04 1.020.346.998,21	254.322.617,04	53.621.106,32
40300	Tipologia 300:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di competenza		0,00	0,00		
	Previsione di cassa		0,00	0,00		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.417.544,77	3.348.127,69 4.109.127,69	3.399.725,38 4.817.270,15	1.376.860,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	145.924,83	1.324.979,89 1.539.193,27	1.035.000,00 1.180.924,83	535.000,00	535.000,00
	Previsione di competenza		1.324.979,89	1.035.000,00		
	Previsione di cassa		1.539.193,27	1.180.924,83		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	22.868.483,60	13.994.577,99 40.338.783,87	6.000.000,00 28.868.483,60	0,00	0,00
	Previsione di competenza		13.994.577,99	6.000.000,00		
	Previsione di cassa		40.338.783,87	28.868.483,60		
<b>40000 Totale TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>598.937.037,37</b>	<b>664.628.167,46 1.360.398.206,11</b>	<b>456.276.639,42 1.055.213.676,79</b>	<b>256.234.477,04</b>	<b>54.156.106,32</b>
<b>TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	161.793,85	322.852,13 583.434,55	290.736,45 452.530,30	37.545,90	37.545,90
	Previsione di competenza		322.852,13	290.736,45		
	Previsione di cassa		583.434,55	452.530,30		
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	24.179.659,20	40.000.000,00 40.305.764,45	40.000.000,00 64.179.659,20	40.000.000,00	40.000.000,00
	Previsione di competenza		40.000.000,00	40.000.000,00		
	Previsione di cassa		40.305.764,45	64.179.659,20		
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	51.386.056,93	5.088.317,08 86.826.177,15	6.200.000,00 57.586.056,93	7.005.026,22	6.000.000,00
	Previsione di competenza		5.088.317,08	6.200.000,00		
	Previsione di cassa		86.826.177,15	57.586.056,93		
<b>50000 Totale TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>75.727.509,98</b>	<b>45.411.169,21 127.715.376,15</b>	<b>46.490.736,45 122.218.246,43</b>	<b>47.042.572,12</b>	<b>46.037.545,90</b>
	Previsione di competenza		45.411.169,21	46.490.736,45		
	Previsione di cassa		127.715.376,15	122.218.246,43		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>						
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.198.458.929,78	1.342.758.442,48	197.228.898,66	151.593.683,25
		Previsione di competenza	1.198.458.929,78	1.342.758.442,48	197.228.898,66	151.593.683,25
		Previsione di cassa	0,00	331.617.519,71		
<b>60000</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>1.198.458.929,78</b>	<b>1.342.758.442,48</b>	<b>197.228.898,66</b>	<b>151.593.683,25</b>
<b>TITOLO 6</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.198.458.929,78</b>	<b>331.617.519,71</b>		
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>70000</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 7</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.719.752,58	3.276.544.000,00	3.239.362.000,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	3.276.544.000,00	3.239.362.000,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	2.719.752,58	3.242.081.752,58		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	14.645.739,79	94.747.000,00	94.622.000,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza	94.747.000,00	94.622.000,00	0,00	0,00
		Previsione di cassa	113.985.231,59	109.267.739,79		
<b>90000</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>17.365.492,37</b>	<b>3.371.291.000,00</b>	<b>3.333.984.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 9</b>	<b>Totale</b>	<b>17.365.492,37</b>	<b>3.390.716.595,47</b>	<b>3.351.349.492,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>						
		<b>3.884.548.984,43</b>	<b>16.333.654.880,43</b>	<b>14.718.827.853,34</b>	<b>9.846.933.767,43</b>	<b>9.568.060.019,29</b>
		<b>Previsione di competenza</b>	<b>20.270.915.857,37</b>	<b>17.592.235.915,00</b>		
		<b>Previsione di cassa</b>				
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>						
		<b>3.884.548.984,43</b>	<b>17.710.066.445,30</b>	<b>15.428.930.366,50</b>	<b>10.437.244.341,94</b>	<b>10.108.575.311,13</b>
		<b>Previsione di competenza</b>	<b>21.439.760.450,88</b>	<b>18.190.903.017,97</b>		
		<b>Previsione di cassa</b>				

**Quadro generale riassuntivo  
delle spese (per titoli) e delle entrate (per titoli)**

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESA	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	598.667.102,97								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		559.263.617,71	541.236.100,61	522.801.044,79	Disavanzo di amministrazione		20.940.708,40	21.348.247,12	21.766.503,96
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		559.263.617,71	541.236.100,61	522.801.044,79	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		1.011.140.922,77	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		150.838.895,45	49.074.473,90	17.714.247,05	Titolo 1 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	11.201.688.165,02	9.434.956.390,98	9.193.804.457,27	9.146.394.707,66
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.963.004.042,42	9.176.351.998,84	9.137.276.130,01	9.151.181.073,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	2.543.219.465,68	18.112.732,26	12.954.829,73	12.954.829,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	602.778.922,05	252.248.043,94	130.245.866,32	93.683.778,48	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato		937.358.626,62	543.620.564,94	269.332.166,19
Titolo 3 - Entrate extratributarie	166.054.015,23	110.717.992,21	78.905.823,28	71.407.831,60	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti		30.961.741,64	4.759.417,32	1.000.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.055.213.676,79	456.276.639,42	256.234.477,04	54.156.106,32	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	153.028.085,92	46.025.000,00	46.025.000,00	46.025.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	122.218.246,43	46.490.736,45	47.042.572,12	46.037.545,90	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>13.909.268.902,92</b>	<b>10.042.085.410,86</b>	<b>9.649.704.868,77</b>	<b>9.416.466.336,04</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>13.897.935.716,62</b>	<b>10.418.340.017,60</b>	<b>9.783.450.022,21</b>	<b>9.461.751.873,85</b>
Titolo 6 - Accensione prestiti	331.617.519,71	1.342.758.442,48	197.228.898,66	151.593.683,25	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	103.288.617,12	644.524.717,73	632.446.072,61	625.056.933,32
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		541.236.100,61	522.801.044,79	503.947.732,13
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.351.349.492,37	3.333.984.000,00	0,00	0,00	Totale titoli	17.887.989.826,67	14.396.848.735,33	10.415.896.094,82	10.086.808.807,17
<b>Totale titoli</b>	<b>17.592.235.915,00</b>	<b>14.718.827.853,34</b>	<b>9.846.933.767,43</b>	<b>9.568.060.019,29</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>17.887.989.826,67</b>	<b>15.428.930.366,50</b>	<b>10.437.244.341,94</b>	<b>10.108.575.311,13</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>18.190.903.017,97</b>	<b>15.428.930.366,50</b>	<b>10.437.244.341,94</b>	<b>10.108.575.311,13</b>	<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>302.913.191,30</b>			

## **Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
	Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso di prestiti	(+)	559.263.617,71	541.236.100,61
	Ritorno disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	20.940.708,40	21.766.503,96
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	61.787.229,20	18.112.732,26
	Entrate titoli 1-2-3	(+)	9.539.318,034,99	9.346.427,819,61
	Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	3.399.725,38	1.376.860,00
	Entrate titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
	Entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00
	Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00
	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.434.956.390,98	9.193.804.457,27
	Spese correnti	(-)	18.112.732,26	12.954.829,73
	- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	8.820.000,00	8.820.000,00
	Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
	Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	644.524.717,73	632.446.072,61
	Rimborso prestiti	(-)	541.236.100,61	522.801.044,79
	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00
	- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	54.526.790,17	50.734.735,48
	<b>(A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>54.526.790,17</b>	<b>49.965.413,40</b>
	Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese di investimento	(+)	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	89.051.666,25	30.961.741,64
	Entrate titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	456.276.938,42	256.234.477,04
	Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	290.736,45	37.545,90
	Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	1.342.758.442,48	197.228.898,66
	Entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
	Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
	Entrate titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	(-)	3.399.725,38	1.376.860,00
	- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	937.358.626,62	543.920.564,94
	Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	30.961.741,64	4.759.417,32
	Spese titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	8.820.000,00	8.820.000,00
	Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(+)	1.011.140.922,77	0,00
	Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	175.000,00	980.026,22
	<b>(B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>-54.526.790,17</b>	<b>-50.734.735,48</b>
	Utilizzo risultato di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
	Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	46.490.736,45	47.042.572,12
	Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	46.025.000,00	46.025.000,00
	Entrate titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	290.736,45	37.545,90
	Spese titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00
	<b>(C) Variazioni di attività finanziarie</b>		<b>175.000,00</b>	<b>980.026,22</b>
	<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario</b>		<b>54.526.790,17</b>	<b>50.734.735,48</b>
	Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	18.027.517,10	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccantonamento ord.	(-)	30.624.298,79	5.156.545,74
	Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	646.229.476,66	532.622.689,49
	Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	7.768.274.747,54	7.755.680.725,33
	Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	654.504.567,92	523.529.824,52
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccantonamento ord.	(+)	5.156.545,74	0,00
	Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	7.762.199.207,92	7.751.590.701,61
	<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>33.231.071,66</b>	<b>32.415.321,05</b>
	<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>54.526.790,17</b>	<b>49.965.413,40</b>

**Allegato h)**

**Nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024**  
(art.11, comma 5 D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i)

*In base alle disposizioni contenute nell'art.11, c. 5 del D.Lgs. n. 118/2011, gli aspetti di cui deve dar conto la nota integrativa sono i seguenti.*

- a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando l'illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo*
- b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente*
- c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente*
- d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili*
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi*
- f) elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti*
- g) oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata*
- h) elenco dei propri enti ed organismi strumentali*
- i) elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa copertura percentuale*

### **Contesto finanziario di riferimento**

Anche per il triennio 2020-2022, la manovra di bilancio 2022 si inserisce in un quadro di generale incertezza che è determinato sia dal contesto epidemiologico che dal quadro normativo nazionale.

Le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria dichiarata ad inizio 2020, si sono prolungate nell'anno 2021 e si riproporranno in parte anche sull'esercizio 2022. Ciò condiziona l'andamento dell'economia toscana e penalizza la previsioni delle entrate tributarie a titolarità regionale sia per la parte derivante da gettito "spontaneo" che per la parte derivante dall'attività di recupero coattivo. Facendo un confronto tra l'esercizio finanziario 2019 (ultimo anno pre Covid) e l'esercizio finanziario 2022, la previsione relativa alle entrate tributarie non sanitarie (ordinarie e da recupero evasione fiscale) registra una riduzione di circa 122 mln euro.

Per quanto riguarda il quadro normativo nazionale, occorre sottolineare il fatto che la manovra di bilancio è predisposta a "legislazione vigente" nel senso che non tiene conto della legge di bilancio dello Stato per il 2022. D'altra parte, l'ipotesi di approvare la Nadefr e il bilancio di previsione 2022-2024 prima che lo stato abbia approvato la propria legge di bilancio deriva dalla volontà di evitare l'esercizio provvisorio e dare continuità all'azione amministrativa in un periodo delicato come quello attuale in cui si concentrano la conclusione dell'attuale ciclo di UE 14-20, l'avvio della successiva programmazione UE 21-27 e del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Al quadro sopra descritto, si aggiungono anche le incertezze derivanti dal disegno di legge delega sulla riforma fiscale in cui sono state preannunciate una revisione delle fasce di reddito e delle aliquote fiscali e che potrebbero determinare un ricalcolo del valore del gettito derivante dalla quota libere (extra sanità) dell'addizionale regionale irpef.

Fatte queste premesse, la predisposizione della manovra di bilancio e l'aggiornamento delle previsioni di entrata e di spesa per il 2022 ha fatto emergere uno squilibrio di parte corrente pari a circa 150 mln euro derivante da:

- riduzione della previsione relativa alle entrate correnti non sanitarie
- aumento della quota di cofinanziamento regionale relativa al nuovo ciclo di programmazione UE 2021-2027
- incremento significativo degli accantonamenti
- una sostanziale conferma della spesa di funzionamento

Al fine di riassorbire lo squilibrio di parte corrente si è provveduto a:

- spondamento di alcune politiche di spesa da recuperarsi nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari;
- sostituzione della modalità di finanziamento da corrente ad indebitamento di alcuni interventi in conto capitale;
- sostituzione della modalità di finanziamento da corrente ad avanzo (con attivazione di cronoprogrammi o applicazione dell'avanzo in anticipo) per la copertura di alcune politiche che registravano un avanzo nelle annualità precedenti e che potrà essere applicato in bilancio 2022 nel corso del 1 trimestre 2022;
- alcune misure selettive di razionalizzazione della spesa;
- il recupero di risorse giacenti presso FIDI Toscana relative a misure aventi esaurito la loro operatività.

Per quanto riguarda le entrate da accensione di prestiti, il ricorso al debito che si autorizza attraverso la manovra di bilancio vale complessivamente 671 mln euro per il triennio 2022-2024 ed è finalizzato al finanziamento della spesa di investimento ai sensi dell'art 3 della legge 350/2003.

In base all'attuale quadro normativo nazionale a legislazione vigente e al contenuto del DEF recentemente approvato, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle RSO per il 2022 né in termini di saldo netto da finanziare né in termini di indebitamento netto (pareggio bilancio).

Qualora la legge di bilancio dello Stato per il 2022 dovesse ridefinire il quadro dei vincoli di finanza pubblica a carico delle regioni, si provvederà a recepirne i contenuti attraverso la prima legge di variazione al bilancio di previsione 2022-2024.

In base all'art.11 del D.Lgs 118/2011 la struttura della nota integrativa al bilancio prevede i seguenti contenuti obbligatori:

***a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando l'illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo***

Dato il contesto finanziario di riferimento, le previsioni di bilancio sono state formulate secondo i criteri di seguito evidenziati:

- Finanziamento delle politiche attive di carattere prioritario, nonché di quelle obbligatorie e degli accantonamenti prescritti dalla legge, in coerenza con le priorità individuate dai documenti di programmazione regionale, in particolare dal Documento Preliminare al Bilancio;
- Iscrizione degli stanziamenti afferenti le risorse comunitarie, volti a potenziare il finanziamento degli interventi sul territorio;
- Iscrizione degli stanziamenti di bilancio tali da assicurare la copertura finanziaria agli impegni di spesa pluriennali;
- Rispetto degli equilibri di bilancio ex D.Lgs. 118/2011;
- Rispetto dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento a quelli contenuti negli allegati 1 e 4, ex art. 36, comma 5 del D.Lgs 118/2011 sopra richiamato;
- Coerenza con i principi dell'armonizzazione, con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, ovvero ponendo particolare attenzione all'impegnabilità degli stanziamenti, prendendo a riferimento la scadenza dell'obbligazione (ovvero stanziando le sole spese impegnabili e pagabili nell'esercizio di riferimento);
- Le previsioni di entrata libera sono state effettuate prendendo a riferimento le stime ministeriali, tenuto debitamente conto dell'attuale situazione di contesto che è fortemente condizionato dalla crisi sanitaria e da quella economica che ne è derivata.

**Tabella 1 – Quadro Generale Riassuntivo di raffronto tra Entrate e Spese 2022**

ENTRATA		SPESA	
Titolo	Stanziamiento 2022	Titolo	Stanziamiento 2022
Fondo Pluriennale Vincolato e Utilizzo Avanzo presunto di amministrazione	0,00	0000:Componente passiva di amministrazione	1.014,05
1000000:ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.676,35	0100:SPESE CORRENTI	8.872,69
2000000:TRASFERIMENTI CORRENTI	251,79		
3000000:ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	110,72		
4000000:ENTRATE IN CONTO CAPITALE	435,65	0200:SPESE IN CONTO CAPITALE	827,70
5000000:ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	46,49	0300:SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	46,03
6000000:ACCENSIONE PRESTITI	1.342,76	0400:RIMBORSO PRESTITI	103,29
<b>Totale complessivo entrata</b>	<b>10.863,75</b>	<b>Totale complessivo spesa</b>	<b>10.863,75</b>

I valori indicati nella presente tabella sono considerati al netto di :

- Contabilità speciali;
- Fondo Interregionale di Garanzia (500 milioni di euro);
- Contabilizzazione anticipazione ex D.L. 35/2012

Sono inoltre nettizzati dalle reimputazioni di somme impegnate in esercizi precedenti ma non esigibili negli stessi esercizi e quindi reimputate agli anni successivi.

Si precisa infine, che la componente passiva di amministrazione pari 1.014,05 milioni di euro comprende il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (1.011,14 milioni di euro) e la quota annua di recupero del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (2,91 milioni di euro).

Il bilancio di previsione 2022 viene predisposto prendendo come base di riferimento gli stanziamenti iscritti nell'annualità 2022 dell'attuale bilancio di previsione 2021-2023.

### **Le previsioni di entrata**

#### *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*

Le previsioni relative alle entrate del titolo I, per l'anno 2022, ammontano a complessivi 8.676,35 milioni di euro (al netto del Fondo Interregionale di Garanzia) e comprendono sia le entrate tributarie (incluse quelle finalizzate al finanziamento della sanità regionale), che quelle derivanti dal Fondo nazionale trasporti di cui all'art. 16 bis del D.L. 95/2012 (387,28 milioni di euro al netto della quota derivante dalla premialità), che in base alle disposizioni dettate dal D.Lgs 118/2011, devono essere contabilizzate nell'ambito del Titolo I.

Le previsioni relative al gettito tributario sono determinate tenendo conto della natura e delle modalità di gestione di ciascun tributo. La maggior parte dei tributi regionali è gestita in autoliquidazione e quindi accertata per cassa, pertanto, il relativo stanziamento è determinato sulla base dell'andamento storico del gettito e del trend verificatosi nell'ultimo anno, corretto con la stima dell'impatto finanziario di eventuali modifiche normative. Appartengono a questo gruppo l'Addizionale regionale sul gas naturale (ARISGAN), le tasse automobilistiche, il tributo speciale per il conferimento in discarica, le tasse di concessione regionale e tutti gli altri tributi minori.

Per quanto riguarda i tributi finalizzati al finanziamento della Sanità, (IRAP-aliquota base, addizionale regionale all'IRPEF-aliquota base e compartecipazione regionale all'IVA) lo stanziamento è determinato sulla base delle previsioni di fabbisogno sanitario 2021 contenute nell'Intesa approvata in Conferenza Stato Regioni (Rep. Atti n. 152/CSR del 04/08/2021). Il Fondo Sanitario Regionale è stato determinato in 7.250 milioni di euro.

Le componenti manovrate dell'IRAP e dell'Addizionale regionale all'IRPEF sono state iscritte in bilancio per, rispettivamente, 85,93 milioni di euro e 141 milioni, in linea con le stime MEF comunicate con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze – Direzione studi e ricerche economico fiscali prot. 48363 del 02/09/2021. Si precisa che la componente non sanitaria dell'IRAP, che viene rappresentata in bilancio per un importo di 157,20 milioni di euro, è composta dai suddetti 85,93 milioni di euro e da circa 71,27 milioni di euro relativi alla fiscalizzazione dell'ex fondo perequativo previsto dalla Legge n. 549/95.

L'insieme delle altre entrate regionali, non destinate al finanziamento della sanità, derivanti dalla gestione ordinaria dei tributi, ammontano complessivamente a 476,31 milioni di euro. La maggior parte di essi è rappresentata dal gettito delle tasse automobilistiche (395 milioni di euro), dalle entrate derivanti dall'Addizionale Regionale sul Gas Naturale (45 milioni di euro), dalle tasse versate dagli studenti universitari destinate al finanziamento del diritto allo studio universitario (15,6 mln.) e dal tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani (11 mln.).

Il titolo I comprende anche le entrate derivanti dal contributo previsto dall'art. 8, comma 13-duodecies, del D.L. n. 78/2015: l'intesa raggiunta in Conferenza Stato Regioni in data 27 luglio 2017 (Repertorio atti n. 141/CRS) riconosce alla Regione Toscana, a decorrere dall'anno 2018, un contributo di 29,41 milioni di euro quale compensazione degli effetti sulle manovre regionali derivanti dalle agevolazioni IRAP di cui alla L. n. 190/2014 (esclusione della componente "costo del lavoro" dalla base imponibile).

Circa 36,56 milioni di euro costituiscono la quota non sanitaria della compartecipazione regionale all'IVA e sono stimati in base all'ultimo DPCM di riparto disponibile.

#### Attività di contrasto all'evasione fiscale

Con la Decisione della Giunta Regionale n. 49 del 15 settembre 2020, la Regione Toscana ha modificato la propria prassi operativa in materia di tasse automobilistiche. In particolare, in attuazione di detta decisione, nell'ottica di sostenere comportamenti tributari volti a favorire l'adempimento spontaneo entro i termini ordinari, nonché a favorire il consolidamento di un rapporto di fiducia e trasparenza tra l'Amministrazione regionale ed i contribuenti, a partire dall'anno 2021 sono stati recapitati ai contribuenti toscani avvisi di scadenza durante il mese di pagamento ordinario così da minimizzare il rischio che si realizzino irregolarità negli stessi. Grazie alla suddetta azione, le previsioni del bilancio pluriennale 2022-2024, in merito alla tassa automobilistica, evidenziano una maggiore entrata per il gettito spontaneo rispetto all'esercizio 2021 (+10 milioni).

Secondo gli indirizzi della DGR n. 49/2020, negli anni di bilancio 2022, 2023 e 2024, l'attività da recupero tramite avvisi bonari subirà una progressiva riduzione fino al completo azzeramento e di conseguenza è prevista una riduzione della correlata attività di riscossione coattiva tramite ruolo. Infatti, per il recupero delle irregolarità nel pagamento della tassa automobilistica, sarà utilizzato lo strumento dell'accertamento fiscale.

Nell'esercizio 2022 sono stanziati complessivamente 198,59 milioni di euro derivanti da attività di recupero dei tributi evasi. Si attendono 30 milioni di euro dall'invio degli avvisi bonari delle tasse automobilistiche, 20 milioni di euro per accertamenti IRAP e 6 milioni di euro per accertamenti relativi all'Addizionale Regionale all'IRPEF. Inoltre, a seguito della diversa modalità operativa che la Regione Toscana intende adottare, sono stati stimati circa 80 milioni di euro di recupero delle tasse automobilistiche attraverso l'emissione di atti di accertamento. Poiché, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, sono entrate di dubbia esigibilità iscritte in bilancio per l'intero importo del credito, sono soggette ad accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per 48 milioni: il gettito effettivo atteso è pari a 32 milioni di euro.

Oltre 45,09 milioni di euro costituiscono i crediti derivanti da tributi propri che la Regione Toscana prevede di riscuotere attraverso ruoli coattivi: 43 milioni provengono da tasse automobilistiche, 1,35 milioni dal recupero dell'imposta sulle concessioni demaniali, 0,70 milioni dal contrasto all'evasione relativo all'imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo e 0,04 milioni dai ruoli concernenti il tributo speciale per il conferimento in discarica. Le relative riscossioni dovrebbero attestarsi sui 9,27 milioni di euro (importo che si prevede di iscrivere a ruolo diminuito dell'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di 35,22 milioni di euro). Occorre precisare che le sanzioni e gli interessi relativi ai ruoli coattivi e agli avvisi di accertamento dei tributi propri regionali costituiscono componenti del titolo III "Entrate extratributarie".

A differenza di quanto avviene per i ruoli coattivi precedenti (il cui ente emittente è la regione), le cartelle esattoriali per i ruoli IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF sono emesse dall'Agenzia delle Entrate. Ne consegue che, in applicazione del D.Lgs 118/2011 (punto 3.7.6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria), il loro accertamento contabile avviene per cassa e che lo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione non dà la rappresentazione del credito vantato, ma solo dell'incasso previsto. Il gettito atteso da ruoli coattivi IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF è stato stimato in 17,50 milioni di euro complessivi (15 milioni di euro da IRAP e 2,5 milioni di euro da Addizionale IRPEF).

#### Trasferimenti correnti

Lo stanziamento complessivo dell'esercizio 2022, pari a 251,79 milioni di euro (252,25 considerando anche le reimputazioni di entrata), comprende, essenzialmente, i trasferimenti comunitari correnti relativi al ciclo di programmazione 2014/2020 ed in particolare FSE (competenza pura: 15,64 milioni di euro UE e 11,54 milioni di euro Stato), FESR (1,27 milioni di euro UE e 0,89 milioni di euro Stato), P.C. Italia - Francia Marittimo (19,55 milioni di euro UE e 7,00 milioni di euro Stato), Programma Garanzia Giovani (13,70 milioni di euro UE e 3,84 milioni di euro Stato) e FEAMP (0,55 milioni di euro UE e 0,35 milioni di euro Stato).

Altri trasferimenti correnti rilevanti riguardano il trasporto pubblico locale: 36,80 milioni di euro

provenienti dagli enti locali per i servizi aggiunti del TPL; 13,01 milioni trasferiti dallo Stato per gli oneri di servizio per il trasporto marittimo volto a garantire la continuità territoriale con l'arcipelago toscano e 5,16 milioni per l'esercizio dei compiti trasferiti dallo stato alle regioni in materia di TPL (ex trasferimenti Bassanini).

In ambito socio-sanitario sono da segnalare le risorse per il finanziamento statale dei fondi destinati all'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, pari a 4,80 milioni di euro, ed i fondi per l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche (7,61 milioni di euro).

Inoltre sono presenti il finanziamento statale degli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego di 22,38 milioni di euro, le risorse relative all'obbligo formativo sia per la formazione professionale di competenza regionale che per l'attività formativa nell'apprendistato (10,95 milioni), i trasferimenti per la formazione continua e per i progetti di formazione dei lavoratori occupati per complessivi 1,43 milioni di euro (rispettivamente 1,21 mln. e 0,22 mln.).

Nell'esercizio 2022, i fondi FSC 2014 – 2020 correnti, relativi a risorse destinate alla compensazione della riprogrammazione dei POR a seguito dell'emergenza COVID- 19 (Accordo "Provenzano"), ammontano a 55,11 milioni di euro, mentre le entrate correnti dei fondi FSC 2014 – 2020 sono pari a 0,42 milioni di euro.

Fra le entrate da trasferimenti correnti sono compresi i contributi statali finalizzati al conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per l'operatività del PNRR. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR), prevede uno strumento di assistenza tecnica (di durata triennale), attraverso la creazione di un pool di esperti, con la finalità di dare supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, attribuendone il coordinamento alle regioni. Per il finanziamento dei relativi oneri è previsto un trasferimento statale di risorse provenienti dal "Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia": la quota spettante alla Regione Toscana, per l'anno 2022, è pari a 5,68 milioni di euro.

#### Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie, nell'esercizio 2022, sono pari a 110,72 milioni di euro e comprendono fra gli altri:

1. I proventi derivanti da canoni e concessioni per 29,98 milioni di euro di cui 27,64 milioni sono da ricondurre ai canoni sulle concessioni del demanio idrico (18,6 mln sono canoni del 2022, mentre 9,04 mln. derivano dal recupero coattivo di annualità pregresse). Sono previsti 1,30 milioni di euro da canoni di concessione e da diritti reali di godimento su beni del patrimonio regionale e 1,04 milioni complessivi per proventi derivanti dal rilascio delle autorizzazioni per la raccolta di funghi e tartufi.
2. Le entrate per vendita di servizi, pari a circa 14,58 milioni di euro, le cui componenti principali sono rappresentate dai contributi versati nell'ambito dei controlli sugli impianti termici (12 milioni di euro) e da quelli relativi alle spese di istruttoria e di conservazione dei progetti per le zone sismiche (1,9 mln.).
3. I proventi derivanti dai contributi versati dai soggetti utilizzatori delle risorse geotermiche ai sensi della LR 45/1997 pari a 12,14 milioni di euro.
4. I proventi da rimborsi e recuperi e da altre entrate correnti per 35,23 milioni di euro.
5. Le entrate relative al sanzionamento tributario pari a 12,70 milioni di euro (sanzioni relative a ruoli tributari e ad avvisi di accertamento) e quelle inerenti il sanzionamento amministrativo, principalmente delle imprese, (3,16 milioni di euro comprensivi dei crediti derivanti dal recupero coattivo).
6. Gli interessi attivi per 2,06 milioni di euro ed in particolare gli interessi derivanti dall'attività di recupero dell'evasione fiscale (1,45 mln.).

La determinazione degli stanziamenti è avvenuta tenendo conto delle caratteristiche e dell'andamento storico di ciascuna entrata. In particolare per i canoni sulle concessioni del demanio idrico, che costituiscono il 24,96% delle entrate del Titolo III, si è proceduto alla valorizzazione sulla base delle informazioni contenute negli archivi regionali.

#### Entrate in conto capitale

Gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale, per l'anno 2022, sono, complessivamente, 435,65 milioni di euro (456,28 mln. comprese le reimputazioni di entrata) e riguardano i trasferimenti in conto capitale relativi al ciclo di programmazione comunitaria 2014/20 inerenti al FESR per 16,11 milioni di euro di euro (9,64 milioni di euro UE e 6,47 milioni di euro Stato), al P.C. Italia- Francia marittimo per 1,83 milioni di euro (1,69 milioni di euro UE e 0,14 milioni di euro Stato) ed al FEAMP per 1,09 milioni di euro (0,64 milioni di euro UE e 0,45 milioni di euro Stato)

Altri 96,41 milioni di euro sono relativi all'FSC 2014/2020: 14,10 milioni di euro per trasferimenti Mise relativi agli interventi previsti dall'asse I, azione 2 dell'accordo di programma del 24/04/2014 relativo al sito di Piombino; 45,60 milioni di euro per trasferimenti in c/capitale inerenti la viabilità e le infrastrutture stradali previsti dall'Asse "A" - Strade; 17,62 milioni per la realizzazione del piano nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario, 3,98 milioni di euro per la sicurezza ferroviaria (complessivi 21,60 milioni provenienti dall'Asse "F") e, sempre in materia di mobilità, 3,30 milioni di euro provenienti dall'asse "E - altri interventi" che finanziano la promozione della mobilità sostenibile.

I contributi statali del fondo per lo sviluppo e la coesione finanziano anche interventi per la messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate (4,74 milioni) e per la bonifica da amianto (5,57 mln.) e, per un milione di euro, anche i contributi destinati agli interventi a favore dell'avanzamento tecnologico delle imprese. Nell'ambito della valorizzazione dei beni di interesse storico, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione contribuisce all'intervento strategico relativo al complesso museale Santa Maria della Scala a Siena per 0,5 milioni di euro.

Come per i trasferimenti correnti, fra le entrate in conto capitale, sono presenti risorse FSC 2014 - 2020 volte a compensare la riprogrammazione dei POR a seguito dell'emergenza COVID: nell'esercizio 2022 sono previsti 21,51 milioni.

Inoltre sono presenti fondi FAS 2007 - 2013 per 0,37 milioni di euro.

Nei contributi agli investimenti provenienti dalle amministrazioni centrali, sono compresi i trasferimenti in c/capitale destinati agli interventi di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico disposti dall'art.20 della Legge n. 67/1988 (e suoi successivi rifinanziamenti) pari a 128,28 milioni di euro, quelli relativi l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche, attribuiti ai sensi dell'art. 1, comma 510 della Legge n. 145/2018, volti a ridurre i tempi di attesa nell'erogazione delle prestazioni sanitarie mediante l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica, con stanziamento pari a 0,57 milioni di euro ed i finanziamenti del fondo per assicurare gli investimenti in ambito sanitario previsti dall'art 1, comma 1072 della Legge n. 205/2017 (1 mln.).

I contributi agli investimenti, attribuiti alla regione dall'art. 1, comma 134, della Legge 145/2018 per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, ammontano, complessivamente, a 31,22 milioni di euro.

Dallo stato provengono anche finanziamenti per gli interventi a favore dell'edilizia scolastica per un importo di 27,85 milioni di euro, per il rinnovo del parco bus (41,93 mln. complessivi) di cui 12,26 milioni previsti dal D.M. 223/2020 e 29,67 milioni ai sensi del D.M. 80/2020 e, infine, 38,07 milioni relativi all'acquisto del materiale rotabile.

Infine sono da segnalare le entrate relative al finanziamento degli interventi in materia ambientale: contributi per il finanziamento del dissalatore "San Giovanni" nel comune di Grosseto per 2,99 milioni di euro, i fondi statali del piano triennale per la tutela ambientale (2,57 mln.) e le risorse relative all'accordo di programma per la tutela delle acque e la gestione delle risorse idriche pari a 2,11 milioni di euro.

Fra le altre voci sono da evidenziare le entrate in c/capitale derivanti dai rientri relativi alle somme giacenti presso terzi del fondo unico per le imprese per 6 milioni di euro e le entrate da alienazione del patrimonio pari a 1,04 milioni (un milione di euro da beni immobili, 0,03 milioni da terreni e 0,01 mln. da altri beni).

#### Entrate da riduzione attività finanziarie

Nell'esercizio 2022, lo stanziamento di 46,49 milioni di euro è costituito da 40 milioni di euro, quali riscossioni di crediti a breve termine relative al recupero delle anticipazioni di liquidità, concesse dalla Regione, a Sviluppo Toscana S.p.A. (30 milioni di euro) e ad ARTEA (10 milioni di euro) nell'ambito dell'attività di organismo pagatore svolta per conto della Regione stessa.

I rientri di crediti a medio e lungo termine sono previsti in 6,2 milioni di euro e sono riferiti, principalmente, alla restituzione delle anticipazioni concesse su fondi statali per il settore dello spettacolo (5,2 milioni) e, per un milione, sono rappresentate dai rientri delle anticipazioni concesse per le spese progettuali dei comuni in situazione di disagio.

#### Accensione Prestiti

Lo stanziamento di 1.342,76 milioni di euro rappresenta l'indebitamento che può essere contratto a copertura, sia del disavanzo presunto al 31/12/2021 riferito ad esercizi precedenti e derivante da mutui autorizzati e non contratti (1.011,14 milioni di euro), sia per la copertura di quota parte degli investimenti programmati nel 2022 per un importo pari a 331,62 milioni di euro (compresi 60 milioni di euro destinati al finanziamento degli interventi straordinari sul patrimonio strutturale e strumentale della sanità).

#### **Previsioni di spesa**

Per quanto riguarda la spesa, occorre precisare che al fine di rendere maggiormente omogenea la base dati e agevolare la confrontabilità delle previsioni 2021 con quelle del 2022, gli stanziamenti 2021 e 2022 sono stati depurati delle reimputazioni effettuate con il riaccertamento dei residui (in quanto trattasi di interventi già impegnati i cui stanziamenti non riguardano il finanziamento di nuove politiche) e dell'avanzo di amministrazione.

Nella rappresentazione della spesa si è optato per la ripartizione in *Missioni*, ex dlgs.vo 118/2011, poiché le stesse costituiscono un aggregato di spesa idoneo a fornire un'adeguata rappresentazione delle funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni.

Le Missioni sono ulteriormente disaggregate in Programmi che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, i quali a loro volta sono ripartiti in Titoli e Macroaggregati secondo la natura economica della spesa.

Per chiarezza espositiva, occorre precisare che i dati sono esposti senza tener conto della fonte di finanziamento e pertanto includono indistintamente risorse regionali libere, risorse vincolate statali e comunitarie e risorse afferenti il Fondo Sanitario.

Nella tabella sottostante sono confrontati i dati della proposta di bilancio 2022- 2024, annualità 2022 con quelli del bilancio 2021-2023, annualità 2021.

**Tabella 2 – Raffronto Spesa 2022 / Spesa 2021**

Missione	STANZIAMENTO INIZIALE 2021	STANZIAMENTO INIZIALE 2022	Somma di 2022 nuovo bilancio VS 2021 Iniziale
0:Componente passiva di amministrazione	1.098.841.291,42	1.014.054.114,07	-84.787.177,35
100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	305.409.370,99	321.188.893,31	15.779.522,32
300:Ordine pubblico e sicurezza	2.822.653,09	3.782.211,32	959.558,23
400:Istruzione e diritto allo studio	101.595.344,95	98.683.712,18	-2.911.632,77
500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	19.257.368,48	39.558.753,48	20.301.385,00
600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.922.000,00	20.022.000,00	8.100.000,00
700:Turismo	27.031.061,42	7.040.662,50	-19.990.398,92
800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.966.222,34	14.073.961,63	3.107.739,29
900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	145.720.748,73	173.152.164,57	27.431.415,84
1000:Trasporti e diritto alla mobilità	843.725.667,41	961.302.701,42	117.577.034,01
1100:Soccorso civile	17.272.587,10	19.545.487,95	2.272.900,85
1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	107.232.779,11	65.114.458,45	-42.118.320,66
1300:Tutela della salute	7.417.602.668,38	7.399.757.465,75	-17.845.202,63
1400:Sviluppo economico e competitività	204.189.295,08	74.040.037,04	-130.149.258,04
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	143.237.986,71	96.512.286,81	-46.725.699,90
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	63.751.451,82	58.250.463,87	-5.500.987,95
1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	54.562.434,89	27.469.147,79	-27.093.287,10
1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	50.660.834,48	39.925.224,60	-10.735.609,88
1900:Relazioni internazionali	28.771.194,12	27.567.127,74	-1.204.066,38
2000:Fondi e accantonamenti	246.608.117,78	256.420.260,94	9.812.143,16
5000:Debito pubblico	152.430.822,13	146.247.391,15	-6.183.430,98
6000:Anticipazioni finanziarie	34.583,33	45.000,00	10.416,67
<b>Totale complessivo</b>	<b>11.053.646.483,76</b>	<b>10.863.753.526,57</b>	<b>-189.892.957,19</b>

**Tabella 2a)– Raffronto Spesa 2022 / Spesa 2021 stanziamenti liberi**

Missione	STANZIAMENTO INIZIALE 2021	STANZIAMENTO INIZIALE 2022	Somma di 2022 nuovo bilancio VS 2021 Iniziale
0:Componente passiva di amministrazione	2.913.191,30	2.913.191,30	0,00
100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	298.403.822,55	301.991.098,71	3.587.276,16
300:Ordine pubblico e sicurezza	2.822.653,09	2.870.389,37	47.736,28
400:Istruzione e diritto allo studio	52.269.237,06	55.888.143,20	3.618.906,14
500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	11.261.633,53	29.541.815,94	18.280.182,41
600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.922.000,00	20.022.000,00	8.100.000,00
700:Turismo	6.093.209,49	5.635.675,51	-457.533,98
800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.681.918,57	10.596.571,55	914.652,98
900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	88.069.648,35	108.140.061,06	20.070.412,71
1000:Trasporti e diritto alla mobilità	330.344.803,65	358.638.724,08	28.293.920,43
1100:Soccorso civile	17.272.587,10	19.545.487,95	2.272.900,85
1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	26.589.341,38	23.164.408,53	-3.424.932,85
1300:Tutela della salute	7.295.656.294,17	7.261.630.131,39	-34.026.162,78
1400:Sviluppo economico e competitività	63.280.419,05	39.044.093,79	-24.236.325,26
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	25.499.226,42	15.397.442,15	-10.101.784,27
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	56.104.288,80	52.349.628,67	-3.754.660,13
1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.899.074,89	12.493.254,56	-5.405.820,33
1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	40.049.708,00	38.395.918,00	-1.653.790,00
1900:Relazioni internazionali	1.034.646,12	962.104,48	-72.541,64
2000:Fondi e accantonamenti	246.608.117,78	256.420.260,94	9.812.143,16
5000:Debito pubblico	152.430.822,13	146.247.391,15	-6.183.430,98
6000:Anticipazioni finanziarie	34.583,33	45.000,00	10.416,67
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.756.241.226,76</b>	<b>8.761.932.792,33</b>	<b>5.691.565,57</b>

**Tabella 2b) – Raffronto Spesa 2022 / Spesa 2021 stanziamenti vincolati**

Missione	STANZIAMENTO INIZIALE 2021	STANZIAMENTO INIZIALE 2022	Somma di 2022 nuovo bilancio VS 2021 Iniziale
0:Componente passiva di amministrazione	1.095.928.100,12	1.011.140.922,77	-84.787.177,35
100:Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.005.548,44	19.197.794,60	12.192.246,16
300:Ordine pubblico e sicurezza	0,00	911.821,95	911.821,95
400:Istruzione e diritto allo studio	49.326.107,89	42.795.568,98	-6.530.538,91
500:Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	7.995.734,95	10.016.937,54	2.021.202,59
600:Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
700:Turismo	20.937.851,93	1.404.986,99	-19.532.864,94
800:Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.284.303,77	3.477.390,08	2.193.086,31
900:Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	57.651.100,38	65.012.103,51	7.361.003,13
1000:Trasporti e diritto alla mobilità	513.380.863,76	602.663.977,34	89.283.113,58
1100:Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	80.643.437,73	41.950.049,92	-38.693.387,81
1300:Tutela della salute	121.946.374,21	138.127.334,36	16.180.960,15
1400:Sviluppo economico e competitività	140.908.876,03	34.995.943,25	-105.912.932,78
1500:Politiche per il lavoro e la formazione professionale	117.738.760,29	81.114.844,66	-36.623.915,63
1600:Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.647.163,02	5.900.835,20	-1.746.327,82
1700:Energia e diversificazione delle fonti energetiche	36.663.360,00	14.975.893,23	-21.687.466,77
1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	10.611.126,48	1.529.306,60	-9.081.819,88
1900:Relazioni internazionali	27.736.548,00	26.605.023,26	-1.131.524,74
2000:Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
5000:Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
6000:Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.297.405.257,00</b>	<b>2.101.820.734,24</b>	<b>-195.584.522,76</b>

I valori indicati nella presenti tabella sono considerati al netto:

- delle contabilità speciali;
- del fondo interregionale di garanzia (500 mln di euro);
- della contabilizzazione del D.L. 35/2012.

Tali aggregati, infatti, costituiscono partite tecniche che non incidono sulla quadratura del bilancio. Sono inoltre nettizzati dalle reimputazioni di somme impegnate in esercizi precedenti ma non esigibili negli stessi esercizi e quindi reimputate agli anni successivi.

Come si evince dalla tabella 2, il totale delle risorse di bilancio 2022 registra una flessione di circa 195 milioni di euro rispetto agli stanziamenti del Bilancio di previsione iniziale 2021. Le tabelle 2 a) e 2 b) ci restituiscono una rappresentazione dei dati di bilancio scomposti tra risorse libere e vincolate evidenziando una riduzione prevalentemente riconducibile all'ambito delle risorse di natura vincolata statali e comunitarie.

Si sottolinea peraltro che è in fase di definizione l'accordo di partenariato relativo al nuovo ciclo di programmazione 21-27. Le relative risorse, oggetto di prossima acquisizione in bilancio, risultano essere significativamente superiori a quella della programmazione vigente tant'è che si passa da un totale di circa 1,5 miliardi di euro a oltre 2,2 miliardi di euro.

#### **Principali differenze tra gli stanziamenti di spesa 2020 e 2021**

Riguardo al confronto della spesa tra l'annualità 2022 del nuovo bilancio 2022-2024 e l'annualità 2021 del bilancio 2021-2023 (dati riferiti all'inizio dell'esercizio finanziario 2021), le missioni che presentano le variazioni più significative sono:

La missione “0: Componente passiva di amministrazione” risulta in diminuzione di circa 85 milioni di euro (rispetto all’analogo valore riportato nel bilancio di previsione iniziale 2021), imputabili alla riduzione stimata, frutto della gestione 2021, del disavanzo relativo alla componente legata a mutui autorizzati e non contratti in esercizi antecedenti al 2016.

La missione “100: Servizi istituzionali generali e di gestione” presenta un incremento di circa 15,7 milioni di euro. All’interno della missione, tra gli interventi che generano tale incremento rispetto al bilancio di previsione 2021, sono da segnalare:

- + 2,8 mln relativi alla riqualificazione e all’ampliamento degli uffici ex Meyer (spese per lavori);
- Tra i nuovi interventi, si evidenziano:
- + 5,6 mln relativi al conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all’attuazione del PNRR;
- + 4 mln per il potenziamento e la gestione delle infrastrutture di connettività (art. 1, commi 134 e 135, L. n. 145/2018);
- + 2,5 mln per la riqualificazione e l’ampliamento del centro direzionale di Novoli (spese di progettazione all’interno del quadro economico).

La missione “300: Ordine pubblico e sicurezza” presenta un modesto incremento di circa 0,9 milioni di euro che è prevalentemente riconducibile a:

- + 1,5 mln a titolo di contributi per investimenti in favore di enti locali destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- - 0,4 mln relativi a interventi in favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana, risultanti da:
  - una diminuzione del finanziamento regionale pari a 1,3 mln (1,1 mln del 2022, rispetto ai 2,4 mln del 2021);
  - un corrispondente incremento di 0,9 mln riconducibile a finanziamenti statali destinati a coprire tali interventi (spese d’investimento).

La missione “400: Istruzione e diritto allo studio” evidenzia una diminuzione di circa 3 milioni di euro (98,6 mln del 2022, rispetto ai 101,5 mln del 2021) che viene compensata attraverso l’applicazione di avanzo vincolato finalizzato al finanziamento di politiche in materia di diritto allo studio.

Nell’ambito di tale missione si segnalano in particolare la previsione di un finanziamento di carattere straordinario a favore della Provincia di Siena (2,5 mln euro) e del Comune di Pontedera (2,4 mln euro) per interventi in ambito di edilizia scolastica e circa 1 mln di euro per interventi di recupero del patrimonio e degli edifici scolastici in situazione di emergenza;

La missione “500: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali” rileva un incremento di circa 20 milioni di euro. Tra le voci più rilevanti, sono da segnalare:

- + 5 mln per investimenti nei beni culturali (5,25 mln del 2022, rispetto a 0,25 mln del 2021);
- + 4,8 mln per interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani;
- + 4 mln relativi ad interventi di sostegno per le città murate e le fortificazioni della Toscana;
- + 1,2 mln di contributi alle reti bibliotecarie;
- + 1 mln per progetti di sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo e riprodotto (3 mln del 2022, rispetto ai 2 mln del 2021);
- + 1 mln a titolo di contributo straordinario al Comune di Pietrasanta per il recupero e la rifunzionalizzazione dell’ex mercato ortofrutticolo comunale;

- + 0,5 mln per il sostegno ai festival di spettacolo e ai progetti in ambito musicale;
- + 1,1 mln per progetti in ambito museale (1,6 mln del 2022, rispetto a 0,5 mln del 2021);
- + 0,4 mln di contributi a soggetti privati senza scopo di lucro per progetti in materia di “arte contemporanea”.

La missione “600: Politiche giovanili, sport e tempo libero” evidenzia un incremento di 8 milioni di euro (20 mln del 2022, rispetto ai 12 mln del 2021), con gli interventi più significativi concentrati nell’ambito delle spese d’investimento per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie (16,5 mln del 2022, rispetto agli 8,5 mln del 2021).

La missione “700: Turismo” rileva una diminuzione di risorse, rispetto al bilancio di previsione 2021, per circa 20 milioni di euro (si passa dai 27 mln del 2021 ai 7 mln del 2022) che è prevalentemente riconducibile alla riduzione delle quote vincolate Stato e UE dovuta all’approssimarsi della chiusura del ciclo di programmazione UE 14-20 e dal mancato avvio del nuovo ciclo di programmazione 21-27.

Nell’ambito di tale missione si segnala in particolare l’intervento di riqualificazione e potenziamento degli impianti di risalita pubblici della montagna toscana (1,2 mln).

La missione “800: Assetto del territorio ed edilizia abitativa” non presenta scostamenti significativi. Le risorse si attestano sui 14 milioni di euro, contro gli 11 milioni di euro del 2021.

Sono da segnalare le seguenti voci:

- + 4 mln circa per la rigenerazione urbana (contributi in conto capitale e agli enti locali);
- + 1,5 mln per la realizzazione di parcheggi finalizzata al decongestionamento dei centri urbani e al miglioramento della mobilità (L.R. n. 11/2021);
- - 1,5 mln circa di spese d’investimento per la creazione del database topografico regionale.

La missione “900: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” risulta incrementata di circa 27 milioni di euro, rispetto ai 145 milioni di euro del 2021. Relativamente a tale differenziale, per quanto riguarda le risorse regionali, si evidenziano:

- + 2 mln per interventi di risanamento acustico SGC FI-PI-LI (5 mln del 2022, rispetto ai 3 mln del 2021);
- + 6,5 mln relativi al fondo per il finanziamento degli interventi di difesa del suolo (23 mln del 2022, rispetto ai 16,5 mln del 2021);
- + 1 mln relativo al fondo per il finanziamento degli interventi di difesa del suolo - realizzazione opere (1,4 mln del 2022, rispetto a 0,4 mln del 2021);
- + 2 mln relativo al fondo regionale per la montagna;
- + 3,8 mln per il finanziamento di interventi di difesa del suolo con particolare riguardo a spese per la realizzazione delle opere del genio civile Valdarno Superiore (4,0 mln del 2022, rispetto a 0,2 mln del 2021);
- + 2 mln per spese d’investimento relative a interventi di bonifica (2,3 mln del 2022, rispetto a 0,3 mln del 2021);
- - 4,0 mln, stanziati nel 2021, relativi all’accordo di programma integrativo per la tutela delle risorse idriche del basso Valdarno e del padule di Fucecchio, attraverso la riorganizzazione della depurazione industriale e civile del comprensorio del cuoio.

Tra le risorse vincolate, si segnalano:

- + 4,3 mln di fondi statali per l’erogazione di contributi agli enti locali, finalizzati alla messa in sicurezza di edifici pubblici scolastici e non scolastici (art. 1, comma 134, L. n. 145/2018);
- + 8,7 mln per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico realizzati

- dai Comuni (genio civile Toscana Nord);
- + 3 mln circa per la realizzazione dell’impianto centralizzato di trattamento dei fanghi di depurazione presso il “depuratore S. Giovanni” (Comune di Grosseto);
  - + 2,4 mln relativi all’accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Toscana - bonifica e messa in sicurezza permanente discarica r.u. loc. Le Porte - FSC 2014-2020 del CIPE 25/2016 (2,5 mln del 2022, rispetto a 0,14 mln del 2021);
  - + 0,6 mln relativi all’accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Toscana - bonifica del sito ex minerario in loc. Cetine - FSC 2014-2020 del CIPE 25/2016 (1,2 mln del 2022, rispetto a 0,6 mln del 2021);
  - + 1 mln per la realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici ospedalieri pubblici - piano di bonifica da amianto - FSC 2014-2020 del CIPE n. 11/2018 (4 mln del 2022, rispetto ai 3 mln del 2021);
  - + 0,5 mln per la realizzazione di interventi di bonifica da amianto negli edifici scolastici pubblici - piano di bonifica da amianto - FSC 2014-2020 del CIPE n. 11/2018 (1,5 mln del 2022, rispetto a 1 mln del 2021);
  - - 1,9 mln per i lavori di realizzazione della cassa di espansione dei Renai di Signa lotto 1 - DPCM 20 febbraio 2019;
  - - 2,3 mln, stanziati nel 2021, relativi a interventi strategici su opere del demanio idrico realizzate da consorzi di bonifica - genio civile Toscana Sud, genio civile Valdarno Superiore e genio civile Valdarno Inferiore (fondi statali ex art. 1, comma 134, L. n. 145/2018);
  - - 2,6 mln, stanziati nel 2021, per il PAR FSC 2007/2013 delibera CIPE 166/2007 - finanziamento interventi fondo aree sottoutilizzate - recupero e riequilibrio del litorale di Punta Ala - linea di azione 2.1 difesa suolo.

La missione “1000: Trasporti e diritto alla mobilità” presenta un incremento di circa 117 milioni di euro, rispetto al bilancio di previsione 2021 (843,7 mln del 2021, contro i 961 mln del 2022).

- Tra gli interventi finanziati con risorse regionali, sono da segnalare:
- - 12,5 mln per il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca il cui stanziamento è riprogrammato a valere sull’annualità 2023 in base al relativo cronoprogramma;
- - 2 mln per interventi sulla viabilità regionale - spesa corrente;
- - 2,7 mln per monitoraggi e interventi di manutenzione ponti sulle strade regionali;
- - 1 mln relativo alla realizzazione di un nuovo ponte sull’Arno per il collegamento tra lo svincolo della SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa e la SRT 66 pistoiese in località Indicatore;
- + 11 mln per il sistema tangenziale di Lucca;
- + 4,6 mln per interventi in materia di mobilità ciclabile (5,6 mln del 2022, rispetto a 1 mln del 2021);
- + 3,5 mln a titolo di contributo straordinario all’ANAS per la realizzazione del ponte sul fiume Arno in località Fibbiana;
- + 3,0 mln relativi al bando per la sicurezza stradale 2021-2022 (4 mln del 2022, rispetto a 1 mln del 2021);
- + 3,7 mln per interventi stradali sull’asse suburbano di Lucca (4 mln del 2022, rispetto a 0,3 mln del 2021);
- + 2,9 mln relativi alla SRT 74 - adeguamento e miglioramento della sicurezza, ampliamento per il tratto dal km 42+400 al km 43+300 - “nuovo ponte sul fiume Fiora”;
- + 2 mln per interventi sulla viabilità regionale - spesa in conto capitale;
- + 4 mln per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di ponti sulle strade regionali;
- + 1,4 mln per trasferimenti in conto capitale all’autorità portuale regionale (2,6 mln del 2022, rispetto a 1,2 mln del 2021).

Tra le risorse vincolate, si segnalano:

- + 3 mln relativi alla delibera CIPE n. 46/2014 - rilancio del polo industriale di Piombino (potenziamento delle infrastrutture portuali per le attività di smantellamento, manutenzione e refitting navale);
- + 38 mln relativi al D.M. n. 408/2017 - fondo per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 866, L. n. 208/2015;
- + 22 mln circa a titolo di fondi FSC 2014-2020 per viabilità e infrastrutture stradali;
- + 16,7 mln relativi alla convenzione tra Regione Toscana e MIT per la realizzazione del piano nazionale di rinnovo del materiale rotabile ferroviario - Asse F - nell'ambito del P.O. del FSC 2014-2020 - delibera CIPE 54/2016;
- + 2,6 mln relativi al D.M. 223/2020 - rinnovo dei parchi autobus per il servizio di trasporto pubblico locale e regionale (12,2 mln del 2022, rispetto ai 9,6 mln del 2021);
- + 8,1 mln relativi al D.M. 81/2020 - Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) - finanziamento per rinnovo parchi autobus (29,6 mln del 2022, rispetto ai 21,5 mln del 2021)
- + 5,7 mln per interventi di messa in sicurezza di ponti su strade regionali (art. 1, commi 134 e 135, L. n. 145/2018);
- + 2,4 mln relativi al D.M. n. 315/2021 - piano nazionale degli investimenti complementari ad integrazione degli interventi del PNRR (risorse statali).

Occorre poi citare le risorse relative al trasporto pubblico locale, che rappresentano il comparto delle politiche di spesa corrente quantitativamente più significative (fatta eccezione per la spesa sanitaria) e che valgono complessivamente circa 656 milioni di euro (214 mln a carico delle risorse regionali e 442 mln a carico del trasferimento erariale).

La missione "1100: Soccorso Civile" evidenzia un incremento di circa 2,2 milioni di euro. In proposito, risultano da segnalare i seguenti interventi:

- + 2 mln relativi a spese d'investimento per gestione emergenza;
- + 0,7 mln relativi a spese correnti per gestione emergenza;
- + 2,6 mln concernenti gli eventi regionali del gennaio 2021 (spese d'investimento);
- + 1,4 mln concernenti gli eventi regionali del gennaio 2021 (spese correnti);
- + 0,15 mln relativi ai servizi per la lotta agli incendi boschivi e per il supporto alla S.O.U.P. (3,8 mln del 2022, rispetto ai 3,65 mln del 2021);
- + 0,4 mln concernenti spese generali di protezione civile (beni immobili);
- - 3,5 mln relativi all'intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali dei mesi di novembre e dicembre 2019 - contributi agli investimenti (5 mln del 2022, rispetto agli 8,5 mln del 2021);
- - 1,5 mln circa relativi all'intervento finanziario straordinario per il superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici eccezionali dei mesi di novembre e dicembre 2019 - genio civile Valdarno Superiore (0,031 mln del 2022, rispetto a 1,52 mln del 2021).

La missione "1200:Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" ha una dotazione che risulta inferiore di 42 milioni di euro rispetto alla dotazione del bilancio 2021. Tale riduzione è imputabile:

- per 34 milioni a minori risorse FSE 2014-2020 dovute all'approssimarsi della fine del ciclo di programmazione 2014/2020 ed alla mancata allocazione del nuovo ciclo 2021-2027 dal momento che la Commissione non ha ancora notificato l'accordo di partenariato;
- Per 19 milioni di euro al mancato rifinanziamento statale del fondo per la non autosufficienza destinato alla cura della SLA che sarà acquisito nel corso dell'esercizio finanziario.

A tali riduzioni si contrappongono incrementi di fondi FSC per 7 milioni di euro ed altri incrementi di minor importo.

La missione “1300: Tutela della Salute” registra una diminuzione di 18 milioni di euro, che passano dai 7.417 milioni del 2021 ai 7.399 milioni di euro del 2022. Tra le variazioni in diminuzione si evidenziano sia mancati rifinanziamenti, sia riduzioni di stanziamenti.

I mancati rifinanziamenti statali riguardano:

- 79 milioni di euro assegnati nel 2021 per l'emergenza COVID 19 finalizzati al riordino della rete ospedaliera;
- 18 milioni di euro destinati al fondo per la non autosufficienza che sarà acquisito nel corso dell'esercizio finanziario.
- 7 milioni di euro di fondi FSC.

Le riduzioni di stanziamenti ammontano a:

- 24 milioni del Fondo Sanitario Regionale destinato a questa missione;
- 11 milioni di euro finalizzati al rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie.

A tali riduzioni si contrappongono alcuni incrementi, il più importante dei quali riguarda i trasferimenti statali destinati alla ristrutturazione edilizia ed all'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico per un importo di 128 milioni di euro.

La missione “1400: Sviluppo economico e competitività” presenta un decremento di circa 130 mln passando da 204 mln del 2021 ai 74 mln del 2021. Il decremento è imputabile per circa 124 milioni di euro alle minori risorse FESR dovute all'approssimarsi della chiusura del ciclo di programmazione 2014/2020 ed alla mancata allocazione delle risorse del ciclo di programmazione FESR 2021-2027. Tutto ciò è dovuto al fatto che ancora la Commissione non ha notificato l'accordo di partenariato alla Regione Toscana.

Fra le risorse che hanno avuto incrementi o nuove previsioni nelle dotazioni si segnalano:

- I fondi FSC destinati agli interventi infrastrutturali per la banda ultralarga che incrementano di circa 3,4 milioni di euro raggiungendo l'importo complessivo di 6,8 milioni.
- Le risorse a fondo perduto destinate alla sicurezza nei posti di lavoro che ammontano a 3 milioni di euro.

La missione “1500: Politiche per il lavoro e la formazione professionale” diminuisce di 47 mln passando dai 143 mln del 2021 ai 96 mln del 2022. Anche in questo caso la riduzione delle risorse è dovuta:

- per circa 21 milioni di euro alla conclusione del ciclo di programmazione 2014/2020 del Fondo Sociale Europeo;
- per circa 12 milioni di euro a risorse FSC che nel 2020 la Delibera CIPE 40 del 28/07/2020 aveva assegnato per l'emergenza COVID.

La missione “1600: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” presenta stanziamenti in contrazione per circa 5 mln (si passa dai 63 mln del 2021 ai 58 mln del 2021) imputabile:

- per circa 4 milioni di euro a risorse regionali;
- per circa 1 milione di euro ai fondi FEAMP visto che il ciclo di programmazione 2014/2020 è in via di esaurimento ed il nuovo ciclo deve essere ancora allocato.

La missione “1700: Energia e diversificazione delle fonti energetiche” registra una diminuzione di circa 27 mln di euro (si passa da 54 mln del 2021 ai 27 mln del 2022). Tale contrazione è dovuta ai fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) che si riducono di circa 25 milioni di euro, circostanza dovuta al fatto che il ciclo di programmazione 2014/2020 è in via di esaurimento ed il nuovo ciclo deve ancora essere allocato.

Tra gli interventi più significativi si segnalano:

- i 7,0 mln destinati a verifiche e controlli degli impianti termici;
- i 3 mln per efficientamento energetico degli edifici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili - Contributi alle Amministrazioni Comunali - Fondi statali L. 145/2018 art. 1, comma 134.

La missione "1800:Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" subisce una riduzione di 11 mln attestandosi a circa 40 milioni di euro. La principale componente che ha comportato tale diminuzione è costituita dai fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) che si contraggono di circa 10 milioni di euro dal momento che il ciclo di programmazione 2014/2020 è in via di esaurimento ed il nuovo ciclo deve essere ancora allocato.

La missione "1900:Relazioni internazionali" si riduce di circa 1,2 mln euro in ragione della conclusione del ciclo di programmazione 2014/2020 ed in particolare delle iniziative del P.O. Italia Francia Marittimo.

La missione "2000:Fondi e accantonamenti" registra un incremento di circa 10 mln euro riconducibile sostanzialmente:

- ad una parziale riduzione delle risorse al Fondo crediti dubbia esigibilità;
- al reintegro del fondo spese legali;
- ad una parziale riduzione del Fondo provvedimenti legislativi. Nel 2022 tale fondo risulta finalizzato alla copertura della PDL "Custodi della montagna toscana. Disposizioni finalizzate a contrastare lo spopolamento e a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei territori montani" con uno stanziamento di 1,3 mln per 3 anni
- all'accantonamento relativo alla quota di cofinanziamento regionale necessaria all'avvio del ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027.

#### **Relazione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.**

Sia le entrate che le spese sono state classificate tra ricorrenti e non ricorrenti in funzione del carattere straordinario o meno che le caratterizza.

Si precisa che, in base alle indicazioni contenute nei principi allegati al D.Lgs. 118/2011, tra le entrate non ricorrenti sono incluse quelle relative al gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria e quelle derivanti dalle alienazioni.

Le risorse afferenti alla programmazione comunitaria sono considerate tra quelle ricorrenti.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati complessivi delle entrate non ricorrenti e delle spese non ricorrenti sul bilancio previsione 2022-2024:

	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>	<b>Previsioni 2024</b>
	<i>(valori in euro)</i>	<i>(valori in euro)</i>	<i>(valori in euro)</i>
Entrate non ricorrenti	1.351.070.238,36	623.048.620,18	384.586.890,23
Spese non ricorrenti	1.582.762.575,01	795.696.794,44	524.152.794,19

### Accantonamenti per le spese potenziali

#### *Fondo indennità fine mandato*

Nel calcolo dello stanziamento del Fondo indennità di fine mandato (Fondo necessario ad accantonare le quote che annualmente maturano a titolo di indennità di fine mandato di Consiglieri e Assessori) è stata seguita la seguente metodologia:

- individuazione dell'indennità di fine mandato maturata annualmente per ciascun Consigliere e Assessore, comprensive della quota IRAP;
- determinazione del numero di aventi diritto dell'indennità suddetta, pari al numero dei Consiglieri (quaranta più il Presidente della Giunta), al numero degli Assessori (otto) e tenuto conto che il Consigliere che aveva optato per il mantenimento del trattamento economico dell'ente pubblico di provenienza è cessato con la X legislatura;
- per le annualità maturate fino al 2012 l'importo è maggiorato del 10% rispetto a quelle successive;
- la misura massima maturabile per ciascun soggetto è pari a 10 annualità;
- alcuni soggetti hanno percepito anticipo su IFM;
- la maturazione non segue l'anno solare e "la frazione di anno di esercizio del mandato stesso si considera come anno intero purché sia di durata non inferiore a sei mesi e un giorno". Pertanto per la determinazione della quota in maturazione al 31.12.2022, relativa ai nuovi eletti dell'XI legislatura si tiene conto della loro data di proclamazione.

Applicando ai 49 destinatari l'indennità suddetta incrementata dell'IRAP si determina l'importo previsto nel bilancio di previsione.

#### *Fondo perdite societarie*

La quantificazione dell'accantonamento è stata effettuata sulla base della normativa vigente (articolo 21 del D.Lgs. 175/2016) che prevede, con riferimento a tutte le partecipazioni detenute dall'ente, l'obbligo di effettuare a partire dal 2015 un accantonamento sul bilancio di previsione da determinarsi secondo un importo non superiore alle perdite registrate dalle società partecipate negli anni precedenti e all'entità delle relative quote di partecipazione. A conclusione del periodo transitorio, l'accantonamento viene effettuato sulla base del risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, rendendo disponibile la quota relativa agli enti che sono stati posti in liquidazione (Terme di Casciana Spa, Terme di Chianciano Immobiliare Spa e EAMS S.r.l.) e quella relativa al ripiano delle perdite subite negli esercizi precedenti.

La quantificazione dell'accantonamento è stata effettuata tenendo conto della disposizione introdotta con la legge di conversione del D.L. n. 77/2021, c.d. Decreto Semplificazioni, ai sensi della quale le perdite delle partecipate realizzate nel 2020 escono dai calcoli per l'accantonamento obbligatorio nei bilanci delle pubbliche amministrazioni partecipanti.

In considerazione del quadro normativo di riferimento così rideterminato, i risultati di esercizio 2020 sono stati considerati solo nel caso di utile di esercizio 2020 destinato a ripiano delle perdite pregresse dalla delibera dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio di esercizio 2020.

A seguito della copertura delle perdite, nel calcolo effettuato, quindi, è stato reso disponibile l'intero ammontare accantonato; in particolare, per Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa e Terme di Montecatini Spa la copertura delle perdite è avvenuta mediante riduzione del capitale sociale.

Con riferimento a Firenze Fiera Spa, la società ha chiuso l'esercizio 2020 con una perdita di € 3.642.619 che l'assemblea dei soci ha deliberato di portare a nuovo; ai sensi del DL 77/2021 non se ne tiene conto ai fini dell'accantonamento. Inoltre si è registrato che, in sede di approvazione bilancio esercizio 2019, è stato deciso di destinare il risultato di esercizio di € 110.169 interamente a copertura perdite pregresse; pertanto la quota accantonata del Fondo è stata ridotta per l'importo di € 35.199.

Con riferimento a Fidi Toscana, la società ha destinato l'utile di esercizio 2020 per € 34.805 a riserva legale e per € 661.312 a copertura perdite pregresse; inoltre la quota % di partecipazione di Regione Toscana è passata da 46,28% del 31/12/2019 a 49,41% al 31/12/2020. In via prudenziale, la quota accantonata del Fondo è stata ridotta per € 306.055,19, applicando cioè la % di partecipazione di Regione Toscana risultante nell'esercizio in cui si sono determinate le perdite (46,28%).

In conclusione, la consistenza del Fondo perdite di cui all'art. 21 del TUSP risulta essere di € 14.074.810,04, essendosi ridotto di € 6.764.853,72 rispetto al valore del fondo del 2020 pari a € 20.839.663,76.

#### *Fondo contenzioso*

Lo stanziamento del Fondo contenzioso è finalizzato a coprire le eventuali spese legali che in sede di giudizio fossero addebitate alla Regione.

La quantificazione è stata determinata sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente, con una copertura sul Bilancio 2022 pari a 20 milioni di euro, da integrare eventualmente in sede di legge di assestamento, vincolando la quota accantonata nell'ambito del risultato di amministrazione.

#### *Fondo crediti di dubbia esigibilità*

Nella determinazione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità si è applicata la metodologia prevista dall'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 (*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*) che prevede di:

1. individuare la tipologia di entrata che può dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio;
2. classificare tutti gli accertamenti degli ultimi cinque rendiconti secondo la struttura titolo/tipologia/categoria prevista dal D.Lgs 118/2011;
3. determinare a livello di singolo capitolo la capacità di incasso in conto competenza per gli esercizi 2016-2020 e la capacità di incasso media del quinquennio preso a riferimento;
4. individuare, per ciascun capitolo, la percentuale di accantonamento nel complemento a cento della capacità media di incasso del quinquennio.

Sono stati esclusi dal calcolo:

- le entrate tributarie che, secondo il principio contabile della competenza finanziaria, devono essere accertate per cassa;
- le entrate che finanziano il fondo sanitario;
- le manovre fiscali accertate in base alle stime formulate dal Dipartimento delle finanze;
- i trasferimenti dallo Stato e dalla UE;
- i crediti assistiti da fideiussione;
- nella tipologia 2010300 "Trasferimenti correnti da imprese" e nella tipologia 2010400 "Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private" i capitoli relativi alle entrate derivanti dall'adesione a progetti europei, in qualità di partner, nei quali il capofila è rispettivamente un'impresa o un'istituzione sociale privata;
- il capitolo di entrata 32003 "Proventi derivanti dal rilascio di autorizzazione per la raccolta dei funghi epigei spontanei" poiché l'accantonamento (la percentuale di accantonamento sarebbe del

0,04%) deriverebbe esclusivamente dalla modalità di gestione di tali proventi. Si tratta di entrate relative ai versamenti spontanei, gestiti per cassa, effettuati dai soggetti interessati alla raccolta di funghi la cui ricevuta ha valore di autorizzazione. Poiché la maggior parte di essi avviene attraverso bollettini postali, in chiusura di esercizio, per allineare gli accertamenti contabili alle somme affluite sul c/c postale, viene costituito un residuo attivo “tecnico” pari all’importo dell’ultimo prelievo effettuato. Il relativo incasso avviene, sul residuo precedentemente costituito, a regolarizzazione di carta contabile emessa nei primi giorni dell’anno successivo;

- il capitolo di entrata n. 32110 “Entrate correnti relative a rientri, recuperi e revoche del Fondo Unico Imprese da destinare a interventi per piccoli prestiti di emergenza” poiché lo stanziamento previsto nell’ esercizio 2022 deriva da un piano di versamenti concordato con Fidi Toscana SpA ed origina dalle somme incassate a seguito dell’attività di gestione dei rientri da parte dei beneficiari (entrate già accertate con decreto del dirigente n. 16280 del 15/02/2019);

- il capitolo di entrata n. 32126 “Rientri da fondi rotativi” poiché lo stanziamento previsto nell’ esercizio 2022 deriva da un piano di versamenti concordato con gli organismi debitori;

- nella Tipologia 4020000, in analogia a quanto fatto per i trasferimenti correnti da imprese, sono stati esclusi i capitoli relativi alle entrate per contributi agli investimenti derivanti dalla partecipazione a progetti europei, in qualità di partner, nei quali il capofila è una istituzione sociale privata o un’impresa;

- il capitolo di entrata n. 46044 relativo al recupero dell’anticipazione di liquidità concessa dalla Regione Toscana alla società in house Sviluppo Toscana SpA. poiché si tratta di crediti a breve termine la cui restituzione avviene entro l’anno.

Le percentuali di accantonamento determinate in relazione alle modalità ed ai criteri sopra descritti sono state applicate agli stanziamenti di bilancio secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Titolo	Descrizione	% di accantonamento	% di accantonamento	% di accantonamento
		2022	2023	2024
<b>Titolo I</b>				
Tipologia 101	Imposte tasse e proventi assimilati	18,38%	15,52%	15,52%
<b>Titolo III</b>				
Tipologia 301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	41,77%	33,37%	33,37%
Tipologia 302	Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6,03%	6,03%	6,03%
Tipologia 303	Interessi attivi	3,47%	4,12%	4,12%
Tipologia 305	Rimborsi e altre entrate correnti	3,16%	9,04%	23,08%
<b>Titolo IV</b>				
Tipologia 404	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7,60%	7,81%	7,81%
<b>Titolo V</b>				
Tipologia 501	Alienazione di attività finanziarie	31,81%	31,81%	31,81%
Tipologia 503	Riscossione crediti di medio-lungo termine	1,21%	5,38%	0,00%

**N.B:** la percentuale di accantonamento relativa alla tipologia 101 si riferisce alla sola parte di stanziamenti per imposte, tasse e proventi assimilati non accertata per cassa.

In considerazione delle percentuali sopra riportate le quote da accantonare sono le seguenti:

ACCANTONAMENTO	2022	2023	2024
	109.417.152,59	86.700.565,88	86.323.982,56

Si rimanda all'allegato c) *Fondo crediti dubbia esigibilità* dei prospetti finanziari, la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo per ciascun esercizio del bilancio 2022-2024.

*Fondo di garanzia debiti commerciali*

Il comma 859 della Legge di Bilancio 2019 stabilisce l'obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali del 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto beni e servizi se il debito commerciale residuo scaduto rilevato a fine esercizio sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (lett a).

Si prevede che il rapporto tra Fatture non pagate e Fatture totali non superi il 4,14% come evidenziato dai dati sotto riportati e non si procede quindi ad effettuare accantonamenti.

Previsione Fatture Pervenute al 31/12/2021	759.167.455,98
Previsione Fatture Pagate al 31/12/2021	749.080.430,09
Previsione Fatture NON Pagate al 31/12/2021	10.086.995,89

*b)elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti ed i vincoli formalmente attribuiti dall'ente*

Come riportato di seguito, la quota accantonata stimata al 31/12/2021 è quantificata complessivamente in 1.306 milioni di euro di euro dei quali circa il 43% è destinato alla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013, il 49% alla copertura dei crediti di dubbia esigibilità, mentre il 5% è destinato a dare copertura ai residui dichiarati perenti ai fini amministrativi.

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	573.925.075,59
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021	68.956.510,10
Fondo anticipazioni liquidità	559.263.617,71
Fondo perdite società partecipate	18.093.248,75
Fondo contenzioso	17.145.683,71
Altri accantonamenti	5.155.626,25
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>1.242.539.762,11</b>

Nell'allegato 1 è riportato l'elenco analitico delle risorse che si prevede di accantonare.

Il principio contabile della programmazione (Allegato 4/1 del Dlgs. 118/2011) prescrive l'obbligo di allegare alla nota integrativa l'elenco dei residui perenti (presunti) al 31/12/2021, con separata indicazione della quota a valere su risorse vincolate e di quella a valere su risorse libere.

Di seguito si riporta l'elenco di cui sopra:

<b>Elenco dei residui perenti (presunti) al 31/12/2021 con separata indicazione della quota a valere su risorse vincolate e di quella a valere su risorse libere</b>		
VINC	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESE CORRENTI FINANZIATE CON RISORSE DELL'UNIONE EUROPEA	2.034,22
VINC	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE CON RISORSE DELL'UNIONE EUROPEA	-
VINC	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESE CORRENTI FINANZIATE CON RISORSE DELLO STATO	2.088.480,65
VINC	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON RISORSE DELLO STATO	18.242.330,72
VINC	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESA SANITARIA CORRENTE	4.211.900,84
VINC	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESA SANITARIA CORRENTE FINANZIATA DA RISORSE VINCOLATE	4.248.680,80
VINC	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI ALLA SPESA SANITARIA IN C/CAPITALE FINANZIATA CON RISORSE VINCOLATE	6.631.365,12
VINC	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A PARTITE DI GIRO FINANZIATE CON RISORSE VINCOLATE DEL PERIMETRO ORDINARIO	121.700,00
	<b>totale vincolati</b>	<b>35.546.492,35</b>
LIBERO	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESE CORRENTI FINANZIATE CON RISORSE REGIONALI	12.653.042,99
LIBERO	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON RISORSE REGIONALI	20.756.974,76
	<b>totale liberi</b>	<b>33.410.017,75</b>
		<b>68.956.510,10</b>

La copertura dei residui perenti che si prevede di contabilizzare al 31/12/2021 è pari a circa 69 milioni di euro dei quali 33,5 milioni di euro liberi e 35,5 milioni di euro vincolati.

La quota vincolata presunta del risultato di amministrazione al 31/12/2021 è pari a circa 655 milioni di euro suddivisi come sotto evidenziato.

<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	74.995.333,65
Vincoli derivanti da trasferimenti	516.209.638,44
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.067.000,00
Altri vincoli	53.355.475,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>656.627.447,09</b>

Nell'allegato 2 è riportato l'elenco analitico delle risorse vincolate.

*c)elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.*

La proposta di bilancio previsione 2022-2024 non prevede l'applicazione in via anticipata di quote di avanzo vincolato presunto in applicazione della sentenza Corte Cost. 79/2013.

Il disavanzo complessivo stimato è di 1.637 milioni di euro comprensivo dalla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013 pari a 559 milioni di euro. Al netto di tale posta il disavanzo stimato risulta essere di circa 1.011 milioni di euro. Si tratta di un risultato determinato in via di stima e che dovrà essere certificato attraverso la legge di approvazione del rendiconto di gestione 2021. In ogni caso, qualora tale importo dovesse essere confermato, si ritiene di dover rimarcare l'importanza di un trend nella dinamica di riduzione del disavanzo specie alla luce del contesto finanziario reso critico dal contesto epidemiologico derivante dal Covid. sottolineare inferiore di circa 9,5 milioni di euro rispetto al disavanzo certificato con rendiconto 2020.

Alla luce di quanto assunto non si prevede perciò un disavanzo ordinario

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c)
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	1.020.733.463,64	1.011.140.922,77	9.592.540,87	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....			0,00		0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	69.916.591,20	67.003.399,90	2.913.191,30	2.913.191,30	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre .....		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	576.894.015,08	559.263.617,71	17.630.397,37	17.630.397,37	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... Da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera .....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0,00		0,00
<b>Totale</b>	<b>1.667.544.069,92</b>	<b>1.637.407.940,38</b>	<b>30.136.129,54</b>	<b>20.543.588,67</b>	<b>0,00</b>

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			Esercizi successivi
	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO	Esercizio 2022	Esercizio 2023	
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	1.011.140.922,77	1.011.140.922,77	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	67.003.399,90	2.913.191,30	2.913.191,30	58.263.826,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre .....	0	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	559.263.617,71	18.027.517,10	18.435.055,82	503.947.732,13
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ....	0	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.637.407.940,38</b>	<b>1.032.081.631,17</b>	<b>21.348.247,12</b>	<b>562.211.558,13</b>

*d) elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili*

Si rimanda all' Allegato 3, per l'elenco degli interventi ripartiti per Direzione.

*e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi*

Il fondo pluriennale vincolato non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

*f) elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti*

	Importo annuo 2022 (valori in Euro)	Debito potenziale 2022 (valori in euro)	Importo annuo 2023 (valori in Euro)	Debito potenziale 2023 (valori in euro)	Importo annuo 2023 (valori in Euro)	Debito potenziale 2023 (valori in euro)
Lettere di patronage a fronte di mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti dalle Aziende del Servizio sanitario regionale	38.560.707,28	300.187.612,69	38.520.707,28	275.042.603,66	38.480.707,28	248.856.854,90
Fidejussione regionale su Mutuo contratto dall'Autorità portuale di Piombino con Cassa Depositi e Prestiti	2.984.339,68	65.000.000,00	2.984.339,68	65.000.000,00	2.984.339,68	65.000.000,00
<b>TOTALE, EUR.</b>	<b>41.545.046,96</b>	<b>365.187.612,69</b>	<b>41.505.046,96</b>	<b>340.042.603,66</b>	<b>41.645.046,96</b>	<b>313.856.854,90</b>

*g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 11, comma 5, lett. g) D. Lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014 e punto 9.11.5 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio).*

A) INFORMAZIONI RELATIVE AI CONTRATTI SWAP IN ESSERE ED AL LORO FAIR VALUE;

B) INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ONERI STIMATI SUI CONTRATTI SWAP IN ESSERE.

**A) INFORMAZIONI RELATIVE AI CONTRATTI SWAP IN ESSERE ED AL LORO FAIR VALUE.**

Alla data del 30 settembre 2021, la Regione Toscana aveva in essere cinque contratti relativi a strumenti finanziari derivati, a seguito del pervenire alla loro naturale scadenza, alla data del 30/06/2021, di due contratti di interest rate swap. A far data dal 14/12/2021 verrà meno un ulteriore contratto e, pertanto, a partire dall'esercizio 2022 saranno quattro i contratti swap ancora in essere.

In particolare, alla data 30/06/2021, i due contratti swap giunti alla loro naturale scadenza sono quelli che erano stati stipulati con la controparte Bnp Paribas (passività sottostante: mutuo 6V Banca Monte dei Paschi di Siena, con scadenza 31/12/2035) e con la controparte Dexia Crediop (passività sottostante: mutuo 10 V Banca Monte dei Paschi di Siena, con scadenza 31/12/2035), mentre a far data dal 14/12/2021 verrà meno anche il contratto con la controparte BNL (passività sottostante: prestito obbligazionario Regione Toscana scad. 14/12/2021, con identificativo ISIN: IT0003204887).

Inoltre, per il particolare rilievo, si segnala che, a seguito del pagamento delle rate, il prossimo 12/06/2022, risulteranno estinti anche: a) il contratto swap con la controparte Deutsche Bank (passività sottostante: quota di 1/3 del prestito obbligazionario Regione Toscana, scadenza 12/06/2022, con identificativo ISIN: XS0149216722), b) il contratto swap con la controparte Bank of America Europe.DAC (ex Bank of America Merrill Lynch Inc.) (passività sottostante: quota di 1/3 del prestito obbligazionario Regione Toscana, scadenza 12/06/2022, con identificativo ISIN: XS0149216722), c) il contratto swap con la controparte Societe Generale (passività sottostante: quota di 1/3 del prestito obbligazionario Regione Toscana, scadenza 12/06/2022, con identificativo ISIN: XS0149216722). Pertanto, al termine dell'esercizio 2022 rimarrà in essere esclusivamente il contratto swap con la controparte Banca Monte dei Paschi di Siena.

Relativamente ai contratti in essere alla data del 30 settembre 2021, si evidenzia che gli stessi si identificano in contratti di Interest rate swap (in breve IRS) non negoziati né negoziabili su mercati regolamentati ma trattabili esclusivamente "over the counter" (OTC).<sup>1</sup>

Per quanto concerne i contratti di Interest rate swap in essere, la Regione paga:

- alla banca finanziatrice: gli interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi aumentato dello spread fissato nel contratto di finanziamento;

- alla banca controparte dello swap: il cosiddetto "netting" che corrisponde all'importo degli interessi calcolati al tasso previsto dal contratto swap decurtato dell'importo degli interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi aumentato dello spread fissato nel contratto di finanziamento e già pagati alla banca finanziatrice.

L'importo dei netting degli interessi pagati su ciascun contratto swap viene sempre calcolato sulla base del valore del debito residuo della passività finanziaria sottostante che è detto "nozionale dello

<sup>1</sup> I contratti over the counter o OTC sono contratti negoziabili esclusivamente con ciascuna controparte contrattuale, in quanto si tratta di strumenti "non standardizzati", in ragione del fatto che gli stessi debbono essere "calibrati" sulle specifiche caratteristiche del piano di ammortamento e del tasso d'interesse della passività finanziaria sottostante.

swap”.

Nella successiva tabella (Tabella “A”) vengono riepilogate le principali informazioni sull’entità e sulla natura dei contratti swap in essere, secondo quanto richiesto dalla lettera a) del punto 9.11.5 del principio contabile applicato, concernente la programmazione finanziaria ed il bilancio, allegato al D.Lgs. 118/2011, nonché le informazioni sul rispettivo fair value.

I fair value dei contratti swap indicati in tabella “A” sono quelli riferiti alla data del **30/09/2021** e corrispondono agli ultimi dati disponibili che sono stati comunicati alla Regione da ciascuna controparte contrattuale.

Nella medesima tabella sono stati altresì indicati, relativamente a ciascuna passività finanziaria sottostante alla rispettiva operazione di derivato, gli importi del debito nominale residuo risultante dai piani di ammortamento e riferiti alla data del **30/09/2021**. I predetti importi tengono conto, pertanto, della rata capitale rimborsata nel primo semestre dell’anno 2021.

**TABELLA “A” – Informazioni sulla entità e sulla natura di ciascuna operazione di Interest rate swap in essere e sul relativo fair value alla data del 30/09/2021 (punto 9.11.5, lettere a), b) e c) del Principio contabile applicato concernente la programmazione ed il bilancio di cui all’allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e sue ss.mm.ii.).**

controparte del contratto derivato:	Deutsche Bank A.G. Filiale di Londra	Bank of America Europe DAC- Sede di Dublino	Societe Generale S.A. - Sede di Parigi	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Filiale di Firenze	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (gruppo bancario Bnp Paribas), Filiale di Firenze	Totali in Euro
n.	1	2	3	4	5	(1+2+3+4+5)
Tipologia di contratto derivato:	Interest rate swap con barriera knock out	Interest rate swap con barriera knock out	Interest rate swap con tasso strutturato su spread tra tassi CMS 2 e 20 anni	Interest rate swap	Interest rate swap con barriera knock out	
stato del contratto:	in essere	in essere	in essere	in essere	in scadenza il 31/12/2021	
n. oppure codice posizione assegnato dalla controparte:	IRS 539555L	IRS02BD971	IRS EXO-847760	54169	IRS MD3098459	
finalità:	copertura	copertura	copertura	copertura	copertura	
valore nominale della passività sottostante (valore nozionale) al 30/09/2021:	7.750.000,00	7.750.000,00	7.750.000,00	16.525.346,77	1.075.786,18	40.851.132,95
Rischio finanziario sottostante:	rischio di interesse	rischio di interesse	rischio di interesse	rischio di interesse	rischio di interesse	
fair value al 30/09/2021:	-313.038,09	-312.932,86	-138.721,00	-5.140.053,80	-23.508,83	-5.928.254,58
passività finanziaria sottostante:	Tranche 1/3 del prestito obbligazionario Regione Toscana 2002-2022 TV Eurobond (ISIN: XS0149216722)	Tranche 1/3 del prestito obbligazionario Regione Toscana 2002-2022 TV Eurobond (ISIN: XS0149216722)	Tranche 1/3 del prestito obbligazionario Regione Toscana 2002-2022 TV Eurobond (ISIN: XS0149216722)	Mutuo (1V) Banca Monte dei Paschi di Siena 2006-2035 TV	Prestito obbligazionario IT0003204887	
tasso d’interesse pagato sul finanziamento:	Euribor 6 mesi + 0,15%	Euribor 6 mesi + 0,15%	Euribor 6 mesi + 0,15%	Euribor 6 mesi + 0,18%	Euribor 6 mesi + 0,08%	
tasso d’interesse pagato sul contratto derivato:	4,95% se Euribor 6 mesi: minore del 8,00% (nel periodo 13/06/2019 - 12/06/2022)	4,95% se Euribor 6 mesi: minore del 8,00% (nel periodo 13/06/2019 - 12/06/2022)	TV = [Euribor 6m + 3,43%; Max 7,50%] - [(Irs 20y - IRS 2y); 0]	4,358%	3,855% se Euribor 6 mesi: minore del 6,25% (nel periodo 15/06/2019 - 14/06/2022)	
Data di scadenza del contratto swap:	12/06/2022	12/06/2022	12/06/2022	31/12/2035	14/12/2021	

Per ciascun contratto di Interest rate swap ancora in essere nell’esercizio 2022 ed indicati nella tabella “A” di cui sopra, si forniscono le seguenti informazioni aggiuntive e di dettaglio sui tassi d’interesse applicati, nonché sulle modalità di determinazione degli stessi, così come è previsto da ciascun contratto di interest rate swap:

- il contratto di Interest rate swap (con barriera knock out) in essere con la controparte Deutsche Bank prevede lo scambio di un flusso semestrale di interessi a tasso variabile calcolato sommando al parametro Euribor 6 mesi lo spread dello 0,15%, con un flusso di interessi calcolati al tasso fisso del 4,95% soggetto a trasformazione in tasso variabile nel solo caso di superamento, da parte del parametro Euribor 6 mesi, delle seguenti soglie fissate contrattualmente, che costituiscono la c.d. “knock out barrier option”:

Data inizio periodo validità soglia	Data fine periodo validità soglia	tasso soglia	Tasso applicato se: Euribor 6M< Tasso soglia è pari al:	Tasso applicato se: Euribor 6M > tasso soglia pari al:
12/06/2012	12/06/2019	7,50%	4,95%	Euribor 6 mesi ( senza alcun spread )
12/06/2019	12/06/2022	8,00%	4,95%	Euribor 6 mesi ( senza alcun spread )

- il contratto di Interest rate swap (con barriera knock out) stipulato con la controparte Bank of America Europe.DAC <sup>2</sup> presenta caratteristiche identiche a quelle dello swap in essere con Deutsche Bank e prevede lo scambio di un flusso semestrale di interessi a tasso variabile calcolato sommando al parametro Euribor 6 mesi lo spread dello 0,15% con un flusso di interessi calcolati al tasso fisso del 4,95% soggetto a trasformazione in tasso variabile nel caso di superamento da parte del parametro Euribor 6 mesi delle seguenti soglie fissate contrattualmente, che costituiscono la c.d. “knock out barrier option”:

Data inizio periodo validità soglia	Data fine periodo validità soglia	tasso soglia	Tasso applicato se: Euribor 6M< Tasso soglia è pari al:	Tasso applicato se: Euribor 6M > tasso soglia pari al:
12/06/2012	12/06/2019	7,50%	4,95%	Euribor 6 mesi ( senza alcun spread )
12/06/2019	12/06/2022	8,00%	4,95%	Euribor 6 mesi ( senza alcun spread )

- il contratto di Interest rate swap a tasso variabile “strutturato” sul differenziale tra i tassi CMS a 2 anni e CMS a 20 anni, in essere con la controparte Societe' Generale prevede lo scambio di un flusso semestrale di interessi a tasso variabile calcolato sommando al parametro Euribor 6 mesi lo spread dello 0,15% con un flusso di interessi calcolati al tasso d'interesse variabile strutturato risultante dalla somma algebrica delle tre seguenti componenti:

- a) il tasso Euribor sulla scadenza 6 mesi, fissato all'inizio del periodo di maturazione degli interessi;
- b) lo spread del 3,43% fissato contrattualmente;
- c) lo spread negativo (o al più nullo) che risulta dalla differenza tra il tasso Constant Maturity swap-CMS sulla scadenza 20 anni ed il tasso Constant Maturity swap-CMS sulla scadenza 2 anni. Il risultato differenziale anzidetto viene espresso in valore assoluto ed è sempre preceduto dal segno meno, in quanto costituisce sempre un sottraendo dal minuendo dato dalla sommatoria delle componenti di cui alle precedenti lettere a) e b). <sup>3</sup>

- il contratto di Interest rate swap a tasso fisso stipulato con la controparte Banca Monte dei Paschi di Siena prevede lo scambio di un flusso semestrale di interessi a tasso variabile, calcolato sommando al parametro Euribor 6 mesi, lo spread dello 0,18%, con un flusso di interessi calcolati ad un tasso d'interesse fisso del 4,358%.

<sup>2</sup> Bank of America Europe.DAC (sede di Dublino) è l'attuale denominazione della ex Bank of America Merrill Lynch Intl. - (filiale di Dublino).

<sup>3</sup> Il tasso d'interesse che risulta dalla somma algebrica dei valori determinati secondo le modalità di cui alle precedenti lettere a), b) e c), in nessun caso potrà essere superiore al valore del 7,50%, per effetto dell'attivazione dell'opzione cap prevista contrattualmente, nel caso di superamento della soglia anzidetta.

Nella successiva tabella (Tabella “B”) si riporta, invece, il nozionale residuo dei contratti swap alla fine di ciascun esercizio ricompreso nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

controparte del contratto derivato	Deutsche Bank A.G. Filiale di Londra	Bank of America Europe.DAC – sede di Dublino	Societe Generale S.A. - Sede di Parigi	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Filiale di Firenze	TOTALE, EUR.
Tipologia di contratto derivato	Interest rate swap con barriera knock out	Interest rate swap con barriera knock out	Interest rate swap con tasso strutturato su spread tra tassi CMS 2 e 20 anni	Interest rate swap	
b) nozionale residuo al 31/12/2022 (*)	0,00	0,00	0,00	14.815.828,14	14.815.828,14
c) nozionale residuo al 31/12/2023	0,00	0,00	0,00	13.676.149,05	13.676.149,05
c) nozionale residuo al 31/12/2024	0,00	0,00	0,00	12.536.469,96	12.536.469,96

(\*) Alla data del 31/12/2022 il nozionale residuo relativo ai contratti swap con le controparti Deutsche Bank, Bank of America Europe DAC e Societe General è pari a 0,00 in quanto in data 12/06/2022 giungeranno a scadenza sia i contratti swap sia il contratto di finanziamento sottostante.

**Tabella “B” - Nozionale residuo dei contratti di Interest rate swap in essere con riferimento alle date del: a) 31/12/2022 , b) 31/12/2023 e c) 31/12/2024**

In aggiunta ai contratti di Interest rate swap, la Regione Toscana ha in essere, inoltre, un contratto di finanziamento che include una componente derivata. L’interesse pagato su tale finanziamento, in via semestrale, è un interesse variabile calcolato ad un tasso strutturato che risulta dalla sommatoria delle tre seguenti componenti:

- il tasso Euribor sulla scadenza 6 mesi, fissato all’inizio del periodo di maturazione degli interessi;
- lo spread fissato contrattualmente;
- lo spread negativo (o al più nullo) che risulta dalla differenza tra il tasso Constant Maturity swap-CMS sulla scadenza 20 anni ed il tasso Constant Maturity swap-CMS sulla scadenza 2 anni. Il risultato differenziale anzidetto viene espresso in valore assoluto ed è sempre preceduto dal segno meno, in quanto costituisce sempre un sottraendo dal minuendo dato dalla sommatoria delle componenti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Nella successiva tabella (Tabella “C”) si riportano le informazioni sulla entità e sulle caratteristiche dell’operazione.

**Tabella “C” - Passività finanziaria con componente derivata.**

n. posizione assegnata dalla banca	n. posizione assegnata dalla Regione	struttura del tasso d’interesse con componente derivata:	descrizione del mutuo con tasso strutturato	Banca Mutuante	Importo originario della passività sottostante	Debito residuo del sottostante alla data del 31/12/2022	Debito residuo del sottostante alla data del 31/12/2023	Debito residuo del sottostante alla data del 31/12/2024
414363004	3V	[Euribor 6m + 1,84%] - (Irs 20y – IRS 2y)	Mutuo a tasso variabile con tasso d’interesse strutturato con differenziale tra IRS 20 anni e IRS 2 anni	Dexia Crediop S.p.A. Roma	154.535.811,80	64.806.355,00	59.621.846,60	54.437.338,20

**B) INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ONERI STIMATI SUI CONTRATTI SWAP IN ESSERE.**

*Nella presente sezione vengono fornite invece le informazioni previste dalle lettere d) ed e) del punto 9.II.5 del Principio contabile applicato concernente la programmazione finanziaria ed il bilancio.*

*Con la successiva Tabella “D” si forniscono, con riferimento a ciascuno dei cinque contratti di Interest rate swap in essere, come sopra descritti, le informazioni relative alla stima degli oneri che si prevede di sostenere in ciascuna annualità del triennio 2022-2024.*

*In particolare, gli oneri indicati nella successiva tabella “D” sono stati stimati prudenzialmente tenendo conto:*

- a) della prevedibile evoluzione del tasso Euribor 6 mesi nel triennio 2022-2024;
- b) della prevedibile evoluzione dell’attuale contesto caratterizzato dall’attuazione, da parte della Banca Centrale Europea, di una politica monetaria ancora alquanto accomodante, nonostante i segnali di ripresa dell’inflazione nella zona Euro, come recentemente evidenziato dai dati Eurostat sull’inflazione armonizzata europea.

*Nell’anno 2022, secondo quanto indicato dalla stessa Banca Centrale Europea, dovrebbe proseguire la fase caratterizzata da una politica monetaria ancora estremamente “accomodante” che, conseguentemente, dovrebbe far permanere il tasso Euribor 6 mesi su valori ancora negativi.*

*Il dettaglio degli oneri finanziari sugli swap, la cui copertura finanziaria è assicurata dagli stanziamenti di spesa appostati nell’ambito della Missione 5000 – Programma 5001 del Bilancio di previsione 2022-2024 è quello riportato nella successiva tabella “D”.*

**TABELLA “D” – Gli ONERI SUI CONTRATTI SWAP IN ESSERE la cui copertura finanziaria è assicurata dagli stanziamenti di spesa appostati nell’ambito della Missione 5000 – Programma 5001 del Bilancio di previsione 2022-2024:**

TABELLA D

PREVISIONI DI SPESA ONERI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI: STANZIAMENTI DI RISORSE SUL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024.					
controparte del contratto derivato	Deutsche Bank A.G. Filiale di Londra	Bank of America Merrill Lynch Intl. Inc. - Filiali di Dublino e Londra	Societe Generale S.A. - Sede di Parigi	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Filiale di Firenze	Totali
n. oppure codice posizione assegnato dalla controparte	IRS 539555L	IRS02BD971	IRS EXO-847760	54169	
<b>n. capitolo spesa (a)</b>	73022				<b>Totale stanziamento sul cap. spesa n. 73022</b>
<b>gestione del bilancio:</b>	ordinaria				
stanziamento esercizio 2022	12.172,05	12.172,05	6.032,17	737.033,20	767.409,47
stanziamento esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	686.532,68	686.532,68
stanziamento esercizio 2024	0,00	0,00	0,00	615.496,28	615.496,28
<b>Stanziamento totale sul triennio, EUR.</b>	<b>12.172,05</b>	<b>12.172,05</b>	<b>6.032,17</b>	<b>2.039.062,16</b>	<b>2.069.438,43</b>
<b>n. capitolo spesa (b)</b>	24383				<b>Totale stanziamento sul cap. spesa n. 24383</b>
<b>gestione del bilancio:</b>	sanitaria				
stanziamento esercizio 2022	77.592,33	77.592,33	38.452,83	0,00	193.637,49
stanziamento esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamento esercizio 2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Stanziamento totale sul triennio, EUR.</b>	<b>77.592,33</b>	<b>77.592,33</b>	<b>38.452,83</b>	<b>0,00</b>	<b>193.637,49</b>
<b>Riepilogo capitoli spesa (a+b)</b>	73022 + 24383				<b>Totale stanziamento sui capp. spesa n. 24383 e n. 73022</b>
<b>gestione del bilancio complessiva:</b>	ordinaria + sanitaria				
stanziamento esercizio 2022	89.764,38	89.764,38	44.485,00	737.033,20	961.046,96
stanziamento esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	686.532,68	686.532,68
stanziamento esercizio 2024	0,00	0,00	0,00	615.496,28	615.496,28
<b>Stanziamento totale sul triennio, EUR.</b>	<b>89.764,38</b>	<b>89.764,38</b>	<b>44.485,00</b>	<b>2.039.062,16</b>	<b>2.263.075,92</b>

Nella successiva tabella “E” si riporta infine, per ciascun esercizio del triennio 2022-2024, il tasso costo finale sintetico (TFSCFS) annuo presunto a carico dell’Ente, calcolato secondo le modalità indicate alla lett. e) del punto 9.11.5 del Principio contabile applicato riguardante la programmazione finanziaria ed il bilancio, di cui all’allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e sue ss.mm.ii.

**TABELLA “E” - Tassi indicativi del costo finale sintetico (TFSCFS) annuo presunto a carico dell’Ente, calcolato secondo le modalità indicate alla lett. e) del punto 9.11.5 del Principio contabile applicato riguardante la programmazione finanziaria ed il bilancio, di cui all’allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e sue ss.mm.ii.**

TABELLA E

TFSCFS	2022	2023	2024	Media
portafoglio IRS	3,591%	4,819%	4,596%	4,336%

Complessivamente, tenuto conto degli effetti derivanti dal valore negativo del tasso Euribor 6 mesi, il tasso d’interesse che, con riferimento al triennio 2022-2024, si prevede di pagare in media, a fronte degli oneri finanziari sopra indicati, è stato prudenzialmente stimato nel 4,336% medio annuo.

A titolo di confronto con il tasso d’interesse fisso che sarebbe stato pagato, sin dall’origine, su un finanziamento della Cassa Depositi con caratteristiche simili a quelle dei finanziamenti assistiti dai derivati, si evidenzia che il tasso fisso sarebbe stato pari al 5,25%.<sup>4 5</sup>

<sup>4</sup>Fonte: Cassa Depositi e Prestiti: condizioni storiche per i mutui a tasso fisso.

Per l’anno 1998 il tasso indicato è stato fissato con il D.M. Tesoro del 30 luglio 1998, mentre per l’anno 1999 il tasso indicato è stato fissato con il D.M. Tesoro del 13 settembre 1999.

<sup>5</sup>Negli stessi periodi si osservava un tasso medio di rendimento dei titoli pubblici (Rendistato), pari al 4.63% nel 1998 ed al 4.19% nell’anno 1999, sebbene la durata media degli stessi risultasse inferiore rispetto a quella dei finanziamenti ventennali della Cassa Depositi e Prestiti (Fonte: Compendio statistico italiano dell’ISTAT, anni 1998 e 1999).

*h) elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*

Di seguito si indicano gli enti strumentali della Regione Toscana:

1. ARPAT – Azienda Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
2. Toscana Promozione Turistica
3. ARTEA – Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura
4. IRPET – Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana
5. DSU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana
6. Ente Parco Regionale della Maremma
7. Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli
8. Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
9. Ente Terre regionali toscane
10. EAUT – Ente Acque Umbro-Toscane
11. Consorzio Lamma
12. Autorità Portuale Regionale
13. ARS – Agenzia Regionale di Sanità
14. ARTI – Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

Si segnala infine che il Consiglio Regionale è dotato di autonomia gestionale e contabile, mentre è privo di personalità giuridica

I relativi bilanci sono consultabili sui rispettivi siti internet.

*i)elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale*

<b>DENOMINAZIONE SOCIALE</b>	<b>quota di partecipazione posseduta dalla Regione Toscana (al 31/12/2020)</b>
A.R.R.R. - Agenzia Regione Recupero Risorse S.p.A. (in house)	100,00%
Sviluppo Toscana S.p.A. (in house)	100,00%
Terme di Casciana S.p.A. in liquidazione	75,66%
Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione	73,81%
Terme di Montecatini S.p.A.	67,12%
Agenzia Energetica della Provincia di Massa Carrara S.r.l. (EAMS S.r.l.) in liquidazione	57,59%
Alatoscana S.p.A.	51,05%
Fidi Toscana S.p.A.	49,4091%
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	36,814%
Internazionale Marmi e Macchine Carrarafiere S.p.A.	36,40%
Firenze Fiera S.p.A.	31,95%
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	18,168%
Co.Svi.G. S.c.ar.l.	14,47%
Interporto della Toscana Centrale S.p.A.	12,51%
Italcertifer S.p.A.	11,00%
S.E.A.M. Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.A.	7,08%
Toscana Aeroporti S.p.A.	5,03%
CET Società Consortile Energia Toscana S.c.a.r.l.	0,50%
Banca Popolare Etica S.c.a r.l.	0,0339%

Allegato i)



**Regione Toscana**

# **REGIONE TOSCANA**

## **Relazione del COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

**P.d.l. n. 1/2021**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FABIO MICHELONE

DOTT.SSA ANNA RITA BALZANI

RAG. DANIELE LIMBERTI

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott. Fabio Michelone e dei componenti ordinari Dott.ssa Anna Rita Balzani e Rag. Daniele Limberti;

ha preso in esame la proposta di legge n. 1 avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024”, approvata dalla Giunta Regionale in data 24/11/2021, composta dai seguenti documenti:

- articolato;
- bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e relativi allegati di legge;

acquisiti agli atti del Collegio in data 10/12/2021;

visti

- ✚ il documento tecnico di accompagnamento;
- ✚ la proposta di legge regionale n. 2 concernente “Legge di Stabilità per l’anno 2022” e la proposta di legge regionale n. 3 avente ad oggetto “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla Legge di Stabilità per l’anno 2022” approvati dalla Giunta Regionale in data 24/11/2021;
- ✚ le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- ✚ il D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
- ✚ la L.R. n. 1/2015 ed in particolare gli artt. 18 e 19;
- ✚ la L.R. n. 40/2012 e s.m.i. con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;

ha redatto il presente parere.

### **Premessa**

Il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere obbligatorio ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 40/2012, che stabilisce al comma 1°: *“Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati...”*. Inoltre, al comma 4° dello stesso articolo risulta sancito che: *“Nel preambolo delle leggi di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio e di rendiconto sono indicati l'avvenuto adeguamento al parere del collegio oppure la motivazione del mancato adeguamento, in tutto o in parte, allo stesso parere ...”*.

Il Collegio ha verificato, anche attraverso l'acquisizione di idonee informazioni dai Dirigenti responsabili degli Uffici, di volta in volta interessati, che le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate nel rispetto delle specifiche disposizioni normative nazionali e regionali.

### **1. Il quadro normativo contabile di riferimento**

L'ordinamento contabile della Regione Toscana, a decorrere dall'esercizio 2016, soggiace alle disposizioni contenute nel D. lgs. 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

La suddetta “armonizzazione dei conti” risponde all'esigenza di garantire, attraverso l'omogeneità degli schemi di bilancio e dei principi contabili, la comparazione delle informazioni di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni e la verifica del rispetto del principio generale dell'equilibrio di bilancio, quale bene pubblico costituzionalmente tutelato e dei vincoli di finanza pubblica che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

L'applicazione di detti principi contabili e più in generale l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs.118/2011 ha avuto come conseguenza, fra le altre, l'appostazione in bilancio di specifiche voci quali il fondo pluriennale vincolato ed il disavanzo di amministrazione.

Nello specifico, per l'annualità 2022, si fa presente che il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato alla competenza finanziaria, risulta iscritto, nella parte entrata, per euro 150.838.895,45, e nella parte spesa, per euro 49.074.473,90. Questo al fine di garantire la copertura finanziaria delle obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi.

#### **Quadro delle entrate e della spesa**

Il bilancio di previsione 2022/2024 risulta predisposto in ottemperanza alla legislazione vigente e nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio, in conto competenza, tra entrate finali e spese finali, nonché degli equilibri di parte corrente e in conto capitale. L'equilibrio generale di bilancio è ottenuto anche attraverso l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Si precisa che la proposta di bilancio non prevede l'applicazione di quota di avanzo vincolato presunto. Inoltre risulta garantito il rispetto dell'equilibrio di cassa.

Qui di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per il triennio 2022/2024:

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	598.667.102,97								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui (utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità)	559.263.617,71	559.263.617,71	541.236.100,61	522.801.044,79	Disavanzo di amministrazione	20.940.708,40	20.940.708,40	21.348.247,12	21.766.505,96
Fondo pluriennale vincolato	150.838.895,45	150.838.895,45	49.074.473,90	17.714.247,05	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	1.011.140.922,77	1.011.140.922,77	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.963.804.042,42	9.177.151.998,84	9.138.076.130,01	9.151.981.073,74	Titolo 1 - Spese correnti	11.202.488.165,02	9.435.756.390,98	9.194.604.457,27	9.147.194.707,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti Titolo 3 - Entrato extratributarie Titolo 4 - Entrate in conto capitale	602.778.922,05	252.248.043,94	130.245.866,32	93.683.778,48	di cui fondo pluriennale vincolato	18.112.732,26	12.954.829,73	12.954.829,73	
Titolo 3 - Entrate extratributarie Titolo	166.054.015,23	110.717.992,21	78.905.823,28	71.407.831,60	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.538.979.465,68	542.640.564,94	542.640.564,94	265.832.166,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.055.213.676,79	456.276.639,42	256.234.477,04	54.156.106,32	di cui fondo pluriennale vincolato	30.901.741,64	4.739.417,32	4.739.417,32	1.000.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	122.218.246,43	46.490.736,45	47.042.572,12	46.037.545,90	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	153.028.085,92	46.025.000,00	46.025.000,00	46.025.000,00
Totale entrate finali	13.910.068.902,92	10.042.885.410,86	9.650.504.868,77	9.417.266.336,04	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	327.327.519,71	1.138.468.442,48	196.248.898,66	148.093.683,25	Totale spese finali	13.894.445.716,62	10.414.850.017,60	9.783.270.022,21	9.459.051.873,85
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	103.288.617,12	644.524.717,73	632.446.072,61	625.056.933,32
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.351.349.492,37	3.333.984.000,00	0,00	0,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	541.236.100,61	322.801.044,79	322.801.044,79	503.947.732,13
		559.263.617,71	541.236.100,61	522.801.044,79	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	17.888.745.915,00	14.771.537.853,34	9.846.793.767,43	9.565.360.019,29	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.333.984.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.187.413.017,97	15.425.440.366,50	10.437.064.341,94	10.105.875.311,13	Totale titoli	17.884.499.826,67	14.393.358.735,33	10.415.716.094,82	10.084.108.807,17
Fondo di cassa finale presunto	302.913.191,30				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.884.499.826,67	15.425.440.366,50	10.437.064.341,94	10.105.875.311,13

La parte entrata, (dal titolo 1 al titolo 9) per l'esercizio 2022, di complessivi euro 14.715.337.853,34 (al netto delle poste tecniche ossia fondo pluriennale vincolato e utilizzo fondo anticipazioni di liquidità), è prevalentemente composta dalle risorse imputate al Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", il cui valore per il 2022 è stimato in euro 9.177.151.998,84. Dette risorse includono sia le entrate tributarie (incluse quelle finalizzate al finanziamento della sanità regionale – fondo sanitario nazionale) che le risorse acquisite dal fondo nazionale trasporti.

La plausibile accertabilità della componente di entrata del bilancio appare garantita, tenuto conto che trattasi prevalentemente di risorse acquisite da trasferimenti statali a vario titolo, la cui componente rilevante è fortemente rappresentata dalle risorse acquisite a titolo di "Fondo sanitario regionale" destinate alla gestione del Servizio Sanitario Nazionale. Detto fondo è stato stimato in euro 7.250.000.000,00, che rappresenta ben il 72,19% della componente di entrata del bilancio - titoli da 1 a 5 - il cui valore complessivo è pari ad euro 10.042.885.410,86. Detta previsione di entrata del fondo sanitario, sia per l'anno 2022 che per gli anni 2023 e 2024, risulta determinata sulla base di una serie di atti precedenti tra i quali "Il Patto per la Salute 2019 – 2021", la Legge 178/2020 (Legge di bilancio 2021), il D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio), il D.L. n. 41/2021, il D.L. n. 73/2021, l'Intesa Conferenza Stato Regioni n. 152 del 04/08/2021 e l'Intesa Conferenza Stato-Regioni n. 203 del 21/10/2021; non si è tenuto conto dei finanziamenti straordinari previsti dagli atti normativi legati all'emergenza sanitaria Covid-19 nonché del Disegno di legge di Bilancio dello Stato, in corso di approvazione, che prevede, fra l'altro, un incremento del Fondo sanitario nazionale del 1,88%. Prudenzialmente il fondo sanitario è stato stimato e allocato sul bilancio di previsione regionale in linea con il valore assestato dell'esercizio precedente, tenuto conto dell'Intesa Stato Regioni sopra citata, vale a dire euro 7.247.987.528,00, comprensivo della componente relativa alla mobilità sanitaria.

In merito ai tributi regionali, il relativo stanziamento è stato determinato sulla base dell'andamento storico del gettito e del trend verificatosi nell'ultimo anno. In particolare la componente manovrata dell'Irap e dell'addizionale regionale Irpef risulta iscritta per un importo in linea con le stime di gettito comunicate dal Dipartimento delle Finanze (MEF).

Il Collegio riscontra le azioni che l'Amministrazione intende porre in essere nel triennio 2022-2024 volte ad aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela dell'equilibrio di bilancio, quale bene pubblico costituzionalmente tutelato. Al riguardo prende atto che per il triennio 2022-2024 la Regione intende proseguire nelle azioni finalizzate ad aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, con particolare riferimento:

- all'anticipazione, anche mirata, delle azioni di recupero entro i termini di prescrizione, permettendo così la gestione delle eventuali azioni di recupero coattivo;

- al consolidamento delle azioni mirate e specifiche per talune categorie di contribuenti che, da analisi condotte, registravano maggiori comportamenti evasivi (es. campagna avvisi scadenza ciclomotori);

- al consolidamento delle procedure relative alla organizzazione delle basi dati mediante certificazioni massive presso fonti esterne così da avere, in fase di recupero di base imponibile, dati qualitativamente migliori e fruibili (es. certificazione massiva dei Codici Fiscali tramite AdE che, peraltro, fornisce anche il dato aggiornato sulla residenza, recupero codici fiscali non certificati, coinvolgimento soci per società di persone, recupero soggetti in fase di eredità);

- al consolidamento ed ottimizzazione delle procedure di formazione e consegna del ruolo coattivo all'agente della riscossione al fine di efficientare le campagne di recupero (es. anticipo dei tempi di notifica);

- anticipo delle azioni per il recupero dei soggetti interessati da procedure concorsuali.

Relativamente alla prevenzione sempre nel corso prossimo triennio, con particolare riferimento alla tassa automobilistica, l'Amministrazione regionale intende avviare una campagna informativa, a cui verrà garantita massima divulgazione, rivolta a tutti i contribuenti durante il mese di scadenza del pagamento. Ciò consentirà di minimizzare l'evasione e favorire il pagamento spontaneo entro il termine ordinario. Il Collegio riscontra altresì che con specifico riferimento ai tributi manovrabili, non sono state previste variazioni di aliquote ai tributi regionali o nuove forme di imposizione/esenzione che abbiano effetto sul bilancio di previsione in corso di approvazione.

Le entrate in conto capitale, il cui valore complessivo per il 2022 è pari ad euro 456,28 mln riguardano prevalentemente i trasferimenti in conto capitale relativi al ciclo di programmazione comunitaria. Risultano altresì allocate entrate da alienazione del patrimonio immobiliare pari ad euro 1.035.000,00 per l'esercizio 2022 (di cui euro 1,00 milioni da beni immobili, euro 0,03 milioni da terreni ed euro 0,01 milioni da altri beni), ed euro 535.000,00 per l'esercizio 2023 e 2024. Il Collegio riscontra che, in ottemperanza alle disposizioni di legge, dette risorse finanziarie da alienazione del patrimonio immobiliare risultano destinate alla copertura di parte della spesa di investimento.

Per la parte spesa, (dal titolo 1 al titolo 7) il cui valore complessivo per l'annualità 2022 è pari ad euro 14.393.358.735,33, si evidenzia che nella proposta di bilancio in esame il finanziamento di una quota parte di spesa di investimento, pari per l'esercizio 2022 a complessivi euro 327.327.519,71, è prevista mediante contrazione di nuovo indebitamento.

Sull'esercizio 2022 gli oneri da indebitamento (quota capitale e quota interesse) non registrano significative variazioni passando da euro 152.430.822,13 nel 2021 ad euro 146.247.391,15 nel 2022, euro 157.590.663,69 nel 2023 ed euro 172.133.234,41 nel 2024.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto puntualmente illustrato nella nota integrativa al bilancio di previsione in esame.

#### *2.1- Risultato di amministrazione presunto*

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 mostra un disavanzo pari ad euro 1.637.407.940,38 (vedasi l'allegato A alla proposta di bilancio di seguito riportato):

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2021		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	97.168.190,75
(+)	Fondo Pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	434.673.552,59
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	9.917.009.929,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	10.820.916.394,16
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	11.783.291,93
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	4.457.247,13
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	10.284.762,30
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	-369.106.004,32
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.812.004.446,90
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.030.300.278,31
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	150.838.895,45
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	261.759.268,82
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	573.925.075,59
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021	68.956.510,10
	Fondo anticipazioni liquidità	559.263.617,71
	Fondo perdite società partecipate	18.093.248,75
	Fondo contenzioso	17.145.683,71
	Altri accantonamenti	5.155.626,25
	B) Totale parte accantonata	1.242.539.762,11
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	74.995.333,65
	Vincoli derivanti da trasferimenti	516.209.638,44
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	12.067.000,00
	Altri vincoli	53.355.475,00
	C) Totale parte vincolata	656.627.447,09
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.637.407.940,38
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-1.011.140.922,77
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

Esso risulta allocato nella parte della spesa annualità 2022 per euro 1.032.081.631,17. In detto importo è compresa la quota annuale di euro 2.913.191,30 corrispondente, come di legge, ad 1/30mo del disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui ex D. Lgs.118/2011, nonché la quota annuale di euro 18.027.517,10 corrispondente, come di legge, ad

1/30mo del disavanzo contratto a fronte dell'anticipazione di liquidità ex art. 3, co. 1, lett. a) del D.L. n. 35/2013.

Si riporta il seguente prospetto di riconciliazione (valori in euro):

Descrizione	Disavanzo di amministrazione come da Quadro Generale Riassuntivo	Risultato di amministrazione presunto come da all. a)
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	1.011.140.922,77	1.011.140.922,77
Quota annua di copertura del maggior disavanzo derivante da riaccertamento straordinario residui 2015	2.913.191,30	
Disavanzo residuo derivante da riaccertamento straordinario		67.003.399,90
Disavanzo da contabilizzazione anticipazione di liquidità (art. 3 c. 1 lett. a)	18.027.517,10	
Fondo anticipazione di liquidità (quota annuale di rimborso prestiti relativi a dl 35/2015)		559.263.617,71
<b>Totale</b>	<b>1.032.081.631,17</b>	<b>1.637.407.940,38</b>

La copertura di tale disavanzo (euro 1.032.081.631,17) è assicurata, quanto ad euro 1.011.140.922,77 da indebitamento autorizzato e non contratto (parte del titolo 6 dell'entrata) e per euro 20.940.708,40, da entrate correnti di competenza per la parte corrispondente alle quote annuali di disavanzo sopraindicate.

La rimanente parte di disavanzo, pari ad euro 541.236.100,61 (evidenziata al titolo 4 della spesa), corrisponde alla residua quota capitale dell'anticipazione di liquidità ex D.L.35/2013, e trova copertura tecnica nella correlata posta di entrata "utilizzo avanzo presunto di amministrazione".

## 2.2 – La manovra e gli equilibri di bilancio

La manovra di bilancio viene definita sulla base della legislazione vigente e non tiene conto della manovra finanziaria dello Stato contenuta nel disegno di legge di bilancio per l'anno 2022.

Le tabelle degli equilibri e del pareggio di bilancio, contenute nel bilancio di previsione 2022 - 2024 e nei relativi allegati danno dimostrazione del rispetto dei vincoli di legge, ossia del conseguimento del pareggio fra le entrate finali e le spese finali, degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale, nonché del concorso della Regione al rispetto dei vincoli di finanza pubblica in relazione a quanto previsto, a far data dall'esercizio 2021 per le Regioni a statuto ordinario, dai

commi 820 e ss. della L.145/2018, quali principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica.

### 2.3 – Fondi di riserva e di accantonamento

Con riferimento all'esercizio finanziario 2022, il Collegio rileva che nella proposta di bilancio 2022/2024 risultano accantonate risorse per il 2022 pari a complessivi euro 260.358.260,94, come si evince dal prospetto che segue:

Descrizione	Stanziamiento in. 2022
Fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi - spese correnti	1.300.000,00
Fondo riserva spese obbligatorie	20.000.000,00
Fondo riserva spese impreviste	102.301.582,62
Fondo a copertura garanzia rilasciata su mutuo contratto da Autorità portuale di Piombino	2.984.339,68
Fondo crediti di dubbia esigibilità derivante da risorse libere correnti	109.338.450,59
Fondo crediti di dubbia esigibilità derivante da risorse libere in c/capitale	78.702,00
Fondo indennità di fine mandato	355.186,05
Fondo perdite societarie	4.000.000,00
Fondo spese legali	20.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>260.358.260,94</b>

In merito al fondo perdite societarie, il Collegio riscontra la modalità di determinazione di tale accantonamento che risulta calcolato sulla base dei risultati d'esercizio delle società partecipate a tutto l'esercizio 2020. Al riguardo la quantificazione del fondo perdite societarie di pertinenza della Regione Toscana porta ad un valore, a tutto l'esercizio 2020, di euro 14.074.810,04 rispetto ad 20.839.663,75 dell'esercizio precedente.

Il Collegio riscontra che sulla proposta di bilancio in esame risulta previsto un accantonamento al fondo perdite societarie di euro 4.000.000,00. A ciò si aggiunge che sul bilancio di previsione

2021-2023 risulta accantonata una somma pari ad euro 18.093.248,75, come si evince dal dettaglio analitico di cui allegato A/1 della proposta di bilancio in esame.

Il Collegio, riscontra l'ammontare complessivo delle perdite societarie, a cui, in adempimento alle disposizioni di legge, è necessario garantire la copertura finanziaria. Nel merito, il Collegio rileva che in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 10, comma 6-bis, del D.L. 77/2021 (c.d. Decreto semplificazioni), la quantificazione dell'accantonamento risulta effettuata non ricomprendendo le perdite realizzate nel 2020 e imputando solo gli utili destinati, con delibera assembleare, al ripiano delle perdite pregresse.

Ne deriva che l'ammontare complessivo delle perdite societarie, a cui in adempimento alle disposizioni di legge, è necessario garantire la copertura finanziaria è pari a complessivi euro 14.074.810,04, prevalentemente determinato dalle perdite rinviate a nuovo dalla società Fidi Toscana Spa, le cui perdite non coperte e rinviate a nuovo a tutto il 2020 risultano pari ad euro 29.321.789,00 di cui euro 13.570.123,95, al netto degli utili, è la quota riferita alla partecipazione detenuta dalla Regione Toscana (46,28%). Nell'esercizio 2020 la quota di partecipazione della Regione è passata dal 46,28% al 49,41%.

Il Collegio prende atto che con riferimento alla società Terme di Montecatini spa tutte le perdite societarie registrate a tutto l'esercizio 2019 sono state ripianate in parte con utilizzo delle riserve e in parte con riduzione del capitale sociale, come da verbale di assemblea straordinaria del 05/06/2020.

In merito al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) l'accantonamento previsto, calcolato sull'entrate di competenza, ammonta ad euro 109.417.152,59 per l'annualità 2022. Lo stesso risulta determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 sulla media semplice calcolata sulla capacità degli incassi degli ultimi 5 anni.

A tal proposito il Collegio, tenuto conto che, come riferito dall'Amministrazione regionale, è in corso un processo di riconciliazione delle partite credito/debito a vario titolo con lo Stato, raccomanda di monitorare costantemente ed in maniera approfondita tutte le partite creditorie del bilancio regionale ed eventualmente, in caso di necessità, di provvedere ad ulteriori congrui accantonamenti.

In ordine al fondo spese legali e rischi di contenzioso si rileva che sulla proposta di bilancio in esame risultano accantonate risorse pari ad 20.000.000,00 nell'annualità 2022 ed euro 10.000.000,00 nelle annualità 2023 e 2024.

Al riguardo il Collegio riscontra che la quantificazione è stata determinata sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente volto a stimare il rischio di soccombenza, per ogni singola causa, ad opera dell'Avvocatura generale. Su un valore stimato complessivo delle cause ad oggi pendenti, il valore connesso al rischio di soccombenza imputabile al bilancio 2022-2024 in esame è stimato in euro 19.994.911,00 per il 2022, euro 20.702.628,00 nel 2023 ed euro 22.366.655,00 nel 2024. Il Collegio, riscontra altresì che sul bilancio 2021-2023 risultano accantonate per detta finalità euro 17.145.683,71, come meglio evidenziato nell'Allegato A/1 della proposta in esame.

Il Collegio invita l'Amministrazione ad un costante monitoraggio del contenzioso in essere, anche nel corso della gestione 2022, al fine di non incidere sull'equilibrio di bilancio e proseguire con una politica prudentiale di allineamento degli accantonamenti con gli interi rischi stimati.

Da ultimo si precisa che nella pdl n. 1/2021 in commento non risultano somme stanziare volte alla copertura dei residui perenti. Il Collegio, invita l'Amministrazione a garantirne la copertura al più tardi in sede di assestamento del bilancio 2022/2024.

Avuto riguardo alle disposizioni di cui al comma 859 della Legge di bilancio 2019, il Collegio riscontra che non risultano accantonate risorse al fondo di garanzia debiti commerciali poiché l'Amministrazione regionale ha stimato, sulla base della proiezione dei dati registrati nel corso dell'esercizio 2021, che l'incidenza del rapporto tra fatture pagate e fatture complessivamente

pervenute alla data del 31/12/2021 non superi il 4,14%. Per ogni dettaglio si rimando a quanto meglio evidenziato nella nota integrativa alla pdl in esame.

#### *2.4 - Dinamica di alcune spese soggette a contenimento*

Con riferimento ai vincoli di spesa posti da vari provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, per effetto di quanto disposto dall'art. 57, comma 2, del decreto legge 124/2019, convertito con modificazione in legge n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi, tra le altre, le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione di talune tipologie di spese di funzionamento esplicitate nel decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n. 122. In particolare le disposizioni riferite alla spesa: per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, comma 7), per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spese di rappresentanza (art. 6, comma 8), per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9), per missioni anche all'estero (art. 6, comma 12), per spese per formazione (art. 6, comma 13). Cessa anche l'applicazione dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 95/2012 convertito con modificazione nella legge n. 135/2012 con riferimento alla riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi.

Pertanto a decorrere dall'esercizio 2020 è cessata l'applicazione dei sopra richiamati limiti di spesa, mentre permangono quelli riferiti sanciti dall'art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, la cui analisi viene rimandata al paragrafo successivo riferito alla spesa del personale.

Permane inoltre il limite relativo alla spesa per la gestione corrente del settore informatico sancito dai commi 512-515 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) (aggregato che comprende i beni e servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID "Agenzia per l'Italia Digitale") che pone nel triennio 2016-2018 un obiettivo di risparmio pari al 50% rispetto a quanto sostenuto nel precedente 2013-2015. La disposizione normativa in

commento esclude dall'obiettivo di risparmio la spesa relativa a canoni per servizi di connettività e la spesa effettuata tramite Consip S.p.a. o i soggetti aggregatori, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. Il comma 515 bis prevede inoltre che al fine di facilitare la partecipazione ai programmi comunitari, le amministrazioni pubbliche possono procedere, al di fuori delle modalità di cui al comma 512 e successivi, per attività di ricerca, istruzione, formazione e culturali a richiedere l'accesso alla rete del GARR in quanto unica rete nazionale della ricerca e facente parte della rete della ricerca Europea GEANT, ai sensi dell'articolo 40, comma 6, della legge 1 agosto 2002, n. 166. I relativi costi non sono pertanto inclusi nel computo del tetto di spesa di che trattasi riferito alla spesa annuale informatica.

Al riguardo, il Collegio richiama quanto evidenziato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - nella deliberazione n. 368/2017, ciò al fine di meglio chiarire il tenore letterale e la ratio della norma "*...le azioni di razionalizzazione (indicate ai commi 512-514-bis dell'articolo 1 della richiamata legge n. 208/2015) abbiano l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50%. Quest'ultimo sarà, pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e di servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dai precedenti commi da 512 a 514 bis, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il settore informatico (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta in media nel triennio 2013-2015*".

Per quanto detto, il Collegio invita l'Amministrazione regionale a proseguire nell'attività di costante monitoraggio della spesa di che trattasi, riservandosi di verificare il pieno rispetto dei tetti sopra evidenziati a consuntivo.

### 2.5 - Spesa del personale

In riferimento alla spesa del personale, comprensiva degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme stanziato nel bilancio di previsione 2022-2024, i cui valori vengono riportati nella tabella che segue:

(valori in milioni di euro)

Bilancio Previsione 2022	Bilancio Previsione 2023	Bilancio Previsione 2024
202,73	203,29	204,81

I dati risultano quantificati sulla base della classificazione di bilancio in essere e tengono conto del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa.

Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è espressamente consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione:

(valori in milioni di euro)

Media triennio 2011-2013	Bilancio Previsione 2022	Bilancio Previsione 2023	Bilancio Previsione 2024
168,65	155,82	156,38	157,90

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 sopra evidenziata, tiene conto anche delle somme stanziato per il piano assunzionale 2022-2024 e il collegio ne riscontra un sostanziale contenimento, mantenendosi la stessa al di sotto della spesa media del triennio 2011-2013.

Il personale in servizio, alla data del 07 dicembre 2021, a tempo determinato, indeterminato e con contratto di diritto privato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta

costituito da n. 3.431 unità rispetto alle n. 3.352 unità di personale risultanti alla data del 10 dicembre 2020.

Il Collegio riscontra il rispetto dei limiti assunzionali di cui al D.L. n. 34/2019, convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58, in particolare tenuto conto che il valore soglia sancito dalle disposizioni normative per la regione è pari al 11,5%. La Regione Toscana sulla base della spesa del personale di cui all'ultimo rendiconto approvato riferito all'esercizio 2020 ed alle entrate 2018-2020, registra un indicatore, riferito all'annualità 2022, pari al 9,13%, con un lieve decremento di 0,27% rispetto all'esercizio precedente e comunque al di sotto del tetto valore soglia pari al predetto 11,5%. La capacità assunzionale riferita al bilancio in esame deve attestarsi al differenziale tra l'11,5% e il 9,13%.

Il Collegio riscontra che l'indicatore relativo al rapporto tra spesa del personale e spesa corrente, al netto della spesa sanitaria, calcolato sugli stanziamenti della proposta di bilancio 2022-2024, per l'annualità 2022, è pari al 9,19%, registrando un lieve incremento rispetto al medesimo indicatore calcolato sui dati a preventivo del bilancio 2021-2023, annualità 2021, pari al 8,50%. Si precisa che, diversamente dai dati degli indicatori riferiti alla spesa del personale ed esposti nel documento "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", il dato risulta elaborato sottraendo dal totale della spesa corrente la parte di spesa riferita al perimetro sanitario.

Le somme stanziare nel bilancio di previsione in esame da destinare alle politiche occupazionali di cui al Piano assunzionale 2022-2024, quale spesa potenziale massima, risultano tali da rimanere al di sotto del valore soglia sopra specificato e precisamente:

(valori in euro)			
Capitolo	2022	2023	2024
14000	16.128.618,79	16.128.618,79	16.128.618,79
14194	954.688,00	954.688,00	954.688,00
<b>Totale</b>	<b>17.083.306,79</b>	<b>17.083.306,79</b>	<b>17.083.306,79</b>

Il Collegio prende atto che le somme complessivamente stanziare sul capitolo 14000, sopra evidenziate, includono risorse finanziarie pari ad euro 9.768.618,19 destinate al completamento dei precedenti Piani occupazionali nonché euro 360.000,00 destinati ad assunzioni ex D. Lgs. 117/2017 (RUNTS) la cui copertura è garantita da risorse statali.

Il Collegio riscontra il rispetto dei limiti di spesa sanciti dall'art.9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e smi che fissa un limite alla spesa del personale a tempo determinato nella misura del 50% della spesa registrata per detta finalità nel 2009. Detto limite, come sancito dall'art. 11 della L.R. n. 58/2016 è stato elevato al 100% della spesa del personale a tempo determinato sostenuta nell'esercizio 2009.

Lo stesso art. 9, comma 28, è stato successivamente emendato dalla Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di Bilancio 2020), sancendo che le limitazioni previste dal comma 28 non vanno applicate alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 e smi, nell'ambito delle risorse disponibili. Resta fermo il tetto di spesa riferito all'esercizio 2009.

Al riguardo, il Collegio riscontra che il budget, determinato nel rispetto delle disposizioni normative sopra evidenziate, al netto delle risorse destinate ai sensi della DGR n. 919/2018 alle assunzioni volte al superamento del precariato (ex art. 20 D.Lgs. 75/2017), risulta pari ad euro 15.741.022,00 (100% della spesa 2009 al netto della DGR sopra citata) e che le risorse stanziare nella proposta di bilancio in esame risultano pari a complessivi euro 10.113.039,05 per le annualità 2022-2023 (di cui euro 6.174.260,99 per la Giunta regionale ed euro 3.938.778,06 per il Consiglio regionale) ed euro 10.069.649,05 per l'annualità 2024 (di cui euro 6.174.260,99 per la Giunta regionale ed euro 3.895.388,06 per il Consiglio regionale), nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia. Con riferimento al Consiglio regionale, il Collegio riscontra che detto budget include anche euro 43.390,00 per gli esercizi 2022-2023 riferito ai tirocini formativi, le cui risorse finanziare trovano copertura negli stanziamenti del bilancio del Consiglio regionale.

### 2.6 - Spesa sanitaria

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs.n.118/2011 il Collegio riscontra la ripermimetrazione sanitaria delle entrate e delle spese relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, che al netto delle partite di giro e del fondo interregionale di garanzia, risultano come di seguito evidenziato:

(valori in euro)			
ENTRATA/SPESA	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
ENTRATA	8.014.677.714,99	7.925.520.345,33	7.773.356.991,99
SPESA	8.026.208.714,99	7.935.551.345,33	7.783.387.991,99
DIFFERENZA	<b>-11.531.000,00</b>	<b>-10.031.000,00</b>	<b>-10.031.000,00</b>

La differenza tra entrata e spesa, di cui alla tabella sopra evidenziata, è da ricondursi alla quota parte di spesa (ricompresa per natura nel perimetro sanitario), finanziata con risorse regionali proprie.

La previsione di entrata del fondo sanitario, sia per l'anno 2022 che per gli anni 2023 e 2024, risulta determinata, come già illustrato in precedenza, sulla base di una serie di atti precedenti tra i quali: "Il Patto per la Salute 2019 – 2021", la "Legge 178/2020 (Legge di bilancio 2021)", il D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio), il D.L. n. 41/2021, il D.L. n. 73/2021, l'Intesa Conferenza Stato Regioni n. 152 del 04/08/2021 e l'Intesa Conferenza Stato-Regioni n. 203 del 21/10/2021. Non si è invece tenuto conto dei finanziamenti straordinari previsti dagli atti normativi legati all'emergenza sanitaria Covid-19 nonché del Disegno di legge di Bilancio dello Stato, in corso di approvazione, che prevede, fra l'altro, un incremento del Fondo sanitario nazionale del 1,88%. Il Fondo così determinato è stato stimato e allocato sul bilancio di previsione regionale in linea con il valore assestato dell'esercizio

precedente, tenuto conto dell'Intesa Stato Regioni sopra citata, il cui valore assestato del 2021 risulta pari ad euro 7.247.987.528,00, comprensivo della componente relativa alla mobilità sanitaria.

Il Fondo sanitario regionale pertanto per il triennio 2022/2024 è stato stanziato in bilancio per un ammontare annuo pari ad euro 7.250.000.000,00, comprensivo della mobilità sanitaria stimata in euro 40 mln..

Il Collegio dà evidenza che le previsioni sopraindicate sono allineate al mantenimento dell'equilibrio complessivo del bilancio.

### 2.7. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio riscontra nel bilancio di previsione 2022-2024 la sussistenza degli stanziamenti di spesa volti a garantire il trasferimento delle risorse al Consiglio regionale sia di natura corrente che di natura in conto capitale, come di seguito evidenziato:

	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Attività Istituzionale del Consiglio Regionale- Spesa corrente	22.450.729,00	22.460.184,00	22.486.384,00
Spese d'investimento	647.271,00	637.816,00	611.616,00
Risorse per rimborso spese tipografiche	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Trasf. Cobire	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Fondo Indennità di fine mandato	355.186,05	347.628,90	340.071,75
<b>Totale</b>	<b>23.495.686,05</b>	<b>23.488.128,90</b>	<b>23.480.571,75</b>

### **3. Indebitamento**

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato d) al bilancio) risulta predisposto in conformità alle disposizioni dell'art. 62 del D.lgs. 118/2011; esso mostra che l'ammontare disponibile per le nuove rate di ammortamento è pari ad euro 150,77 mln. per il 2022, 72,65 mln. per il 2023 e 61,42 mln. per il 2024.

Per la determinazione di detto importo, si è tenuto conto, nel rispetto delle previsioni di legge, anche degli oneri sul debito potenziale per indebitamento autorizzato e non contratto nonché degli oneri relativi alle garanzie tipiche e atipiche rilasciate sotto forma di fidejussioni e lettere di

patronage, pari per l'annualità 2022 a complessivi euro 365.187.612,69 di cui euro 300.187.612,69 riferiti al debito potenziale per lettere di patronage "forti" rilasciate a fronte di mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti dalla Aziende del Servizio sanitario regionale ed euro 65.000.000,00 riferiti alla fidejussione regionale su mutuo contratto dall'Autorità portuale di Piombino con Cassa Depositi e Prestiti. Il bilancio di previsione in esame garantisce prudenzialmente, per ciascuna annualità, la copertura finanziaria delle rate di ammortamento in scadenza del debito potenziale garantito. L'ammontare degli oneri di ammortamento a fronte dei mutui contratti dalle Aziende del Servizio sanitario regionale per le quali sono state rilasciate le lettere di patronage ammontano, per l'annualità 2022, ad euro 38.560.707,28 accantonati in apposito fondo di riserva. Risulta altresì accantonata la somma pari ad euro 2.984.339,68 pari alle quote di ammortamento in scadenza nell'annualità 2022 riferite al mutuo contratto dall'Autorità portuale di Piombino con Cassa Depositi e Prestiti.

Le garanzie rilasciate dall'Ente a favore di terzi sono dettagliate in Nota Integrativa.

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.278.867.206,45				
A-bis) Fondo di cui all'art. 16-bis del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 (derivante dalle compartecipazioni al gettito delle accise)	387.284.792,39	(+)	8.666.151.998,84	8.627.076.130,01	8.640.981.073,74
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		(-)	7.250.000.000,00	7.250.000.000,00	7.250.000.000,00
<b>C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)</b>			<b>1.416.151.998,84</b>	<b>1.377.076.130,01</b>	<b>1.390.981.073,74</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE</b>					
<b>MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>					
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)		(+)	283.230.399,77	275.415.226,00	278.196.214,75
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente		(-)	146.247.391,15	134.064.854,24	133.454.389,64
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso		(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale		(-)	41.545.046,96	41.505.046,96	41.465.046,96
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame		(-)	0,00	72.271.228,10	86.918.692,96
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento		(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		(+)	55.332.469,61	45.074.349,64	45.059.752,57
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)			150.770.431,26	72.648.446,34	61.417.837,76
<b>TOTALE DEBITO</b>					
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente		(+)	1.959.652.281,20	1.856.969.961,79	1.764.509.039,72
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame		(+)	1.338.468.442,48	196.248.898,66	148.093.683,25
<b>TOTALE DEBITO DELLA REGIONE</b>		(+)	<b>3.298.120.723,68</b>	<b>2.053.218.860,45</b>	<b>1.912.602.722,97</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>					
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti			365.187.612,69	340.042.603,66	313.856.854,90
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			-	-	-
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			365.187.612,69	340.042.603,66	313.856.854,90

Come già evidenziato nel corso del presente parere, sull'esercizio 2022 gli oneri da indebitamento (quota capitale e quota interesse) non registrano significative variazioni, passando da euro 152.430.822,13 nel 2021 ad euro 146.247.391,15 nel 2022, ad euro 157.590.663,69 nel 2023 ed ad euro 172.133.234,41 nel 2024.

Il Collegio prende atto che le riscontrate differenze fra gli stanziamenti di bilancio a copertura degli oneri finanziari sull'indebitamento di cui alla Missione 50 "Debito pubblico" e la quantificazione degli stessi contenuta all'interno del prospetto sui limiti di indebitamento (allegato D), sopra riportato, pari ad euro 48.745.418,65 per l'annualità 2023 ed euro 48.239.848,19 per

l'annualità 2024, sono imputabili agli oneri riferiti al debito autorizzato e non contratto appostato in bilancio, generato negli esercizi precedenti (DANC), iscritto in via presuntiva in sede di bilancio di previsione e i cui correlati oneri di ammortamento vengono coperti da stanziamenti di bilancio solo nell'eventualità che via sia un effettivo ricorso all'indebitamento nell'esercizio di riferimento. Nel merito, il Collegio invita a verificare costantemente la congruità degli stanziamenti di bilancio per detta finalità in modo da non incidere l'equilibrio generale di bilancio.

Il Collegio, precisa che nella proposta di bilancio in esame risulta autorizzato e iscritto in bilancio - annualità 2022 - nuovo indebitamento per complessivi euro 1.338.468.442,48 di cui: euro 1.011.140.922,77 destinato alla copertura del disavanzo pregresso ed euro 327.327.519,71 destinato a finanziare nuova spesa di investimento.

L'art. 40, comma 2, del D. Lgs.118/2011 e s.m. prevede che *".. a decorrere dall'esercizio 2016 il disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2015, può essere coperto con il ricorso al debito che può essere contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa..."*. Il Collegio, richiamando le proprie considerazioni espresse al paragrafo 2.1. rileva che nella proposta di bilancio in esame è iscritto il disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021 per euro 1.032.081.631,17, la cui copertura tecnica viene garantita per euro 1.011.140.922,77 attraverso la previsione di entrata (titolo 6) corrispondente all'indebitamento autorizzato negli esercizi precedenti e non contratto e per euro 20.940.708,40 da entrate correnti di competenza per la parte corrispondente alle quote annuali di disavanzo.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, co.5, lett. g) del D. Lgs.118/2011, il Collegio prende atto che la nota integrativa contiene apposita sezione informativa in materia di strumenti finanziari derivati. Nel merito, gli oneri finanziari stimati per il triennio 2022-2024 sui contratti riferiti agli strumenti derivati sui tassi di interessi sono stati quantificati e stanziati in bilancio per complessivi euro 2.263.075,92 di cui euro 961.046,96 per il 2022, euro 686.532,68 per il 2023 ed

euro 615.496,28 per il 2024. A tal proposito il Collegio segnala che nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, il bilancio di previsione 2022-2024 è stato costruito non prevedendo l'attivazione di nuovi strumenti finanziari derivati, come dichiarato dall'Amministrazione.

#### **Considerazioni finali**

Il Collegio, richiamando quanto sopra considerato ed osservato, dà atto che l'impianto complessivo del bilancio di previsione 2022/2024, unitamente alla qualità delle informazioni contenute nella Nota Integrativa, esprime un adeguato quadro della previsione per la valutazione del Consiglio regionale e dei terzi.

Il Collegio, invita l'Ente a coltivare una costante e puntuale programmazione, che unitamente ad un'attenta attività di monitoraggio dell'evoluzione della gestione, consenta di effettuare ogni intervento rivolto allo sviluppo nel quadro della salvaguardia degli equilibri generali anche di lungo periodo.

Il Collegio, richiamando quanto segnalato in precedenza, considera:

- a) attendibili le previsioni di entrata, nel senso della loro plausibile accertabilità, e le previsioni di spesa;
  - b) coerenti le previsioni di entrata e di spesa con gli atti di programmazione interna e con le disposizioni di legge vigenti, anche con riferimento ai vincoli di finanza pubblica;
  - c) congrue le previsioni di spesa in quanto correttamente correlate alle previsioni di entrata avendo riferimento all'adeguatezza dei mezzi individuati rispetto agli obiettivi programmati;
- esprime

#### **parere favorevole**

sulla proposta di legge "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024".

Addi, 20 dicembre 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*(Dott. Fabio Michelone) – Presidente*

*(firmato digitalmente)*

*(Dott.ssa Anna Rita Balzani) – Componente*

*(firmato digitalmente)*

*(Rag. Daniele Limberti) – Componente*

*(firmato digitalmente)*